

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
2	Corriere del Mezzogiorno - Campania (Corriere della Sera)	20/01/2021	COMUNI E CONSORZIO DI BONIFICA OGGI LA FIRMA PER IL FIUME SARNO	3
17	Corriere di Arezzo e della Provincia	20/01/2021	ECOSISTEMI NEI CORSI D'ACQUA PROTETTI DAL CONSORZIO DI BONIFICA	4
11	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	20/01/2021	CANALE VENETO MESSO IN SICUREZZA	5
31	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	20/01/2021	ISOLA SACRA E X MUNICIPIO IN ARRIVO FONDI PER UN PIANO ANTI-ALLAGAMENTI	6
11	Il Quotidiano del Sud - Irpinia	20/01/2021	CONZA L'INVASO E CRESCIUTO	7
9	Il Tirreno - Ed. Viareggio	20/01/2021	IN CAMPO QUATTRO MILIONI PER LA SICUREZZA IDRAULICA	8
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	20/01/2021	RECOVERY FUND, RECUPERARE TUTTO IL TEMPO PERDUTO	9
9	La Nazione - Ed. Grosseto	20/01/2021	"PER LA MANUTENZIONE AL FOSSO GIA' AL LAVORO A MADRE CHIESA"	11
24	La Nuova Ferrara	20/01/2021	LE OPERE DI RIPRISTINO DELL'EFFICIENZA IDRAULICA IN DIRITTURA D'ARRIVO	12
19	La Nuova Sardegna	20/01/2021	CANALI NELL'AGRO: PROGETTO AL VIA	13
35	La Provincia (CR)	20/01/2021	CAORSO CANALE CROSA, PARTITI I LAVORI PER LA SICUREZZA DEL PONTE STRADALE	14
24	La Voce di Rovigo	20/01/2021	DUE MILIONI E MEZZO PER IL CANALE VENETO	15
29	L'Arena	20/01/2021	SETTE LE ZONE INTERESSATE A LIMITAZIONI E DIVIETI	16
8	La Voce di Parma	19/01/2021	ALLA BASSA I PLUVIOMETRI DEL FUTURO, COME ALLE MALDIVE	17
18	Quello che C'e'	01/01/2021	DALLA REGIONE 690 MILA EURO PER INTERVENTI ALL'UNITA' IDROGRAFICA E SUL TORRENTE PESCIA	18
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	20/01/2021	OSSERVATORIO ANBI: RISORSE IDRICHE ITALIANE SOPRA MEDIA PERIODO. SERVONO INFRASTRUTTURE PER SFRUTTAR	19
	Arezzone notizie.it	20/01/2021	CONSORZIO BONIFICA, MAXI INTERVENTO CONTRO IL RISCHIO IDRAULICO. LAVORI ANCHE LUNGO IL SELLINA	21
	BuongiornoAlghero.it	20/01/2021	IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA SI OCCUPERA' DELLA MANUTENZIONE DEI CANALI	23
	Estense.com	20/01/2021	CANTIERI DELLA BONIFICA IN VIA DI CONCLUSIONE	24
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	20/01/2021	MANUTENZIONI LUNGO IL RIO OGGI LAVVIO DEI LAVORI	26
	Gazzettadisiena.it	20/01/2021	FARMA A RISCHIO ESONDAZIONE, INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA	30
	Gdc.ancitel.it	20/01/2021	ANBI, QUEST'ANNO GRANDE DISPONIBILITA' D'ACQUA IN TUTTA ITALIA	33
	Grossetonotizie.com	20/01/2021	GUASTO AD UNA POMPA DI UN'IDROVORA: INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA	36
	Ilcentro.it	20/01/2021	LA CITTA' LIBERA DAL GHIACCIO SPARSI MILLE QUINTALI DI SALE	37
	Ilgunco.net	20/01/2021	IDROVORE DI BURANO PIU' SICURE DOPO L'INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA	39
	Ilpopolopordenone.it	20/01/2021	LAVORI VAIA, IL CONSORZIO DI BONIFICA HA PRESENTATO IN REGIONE VENETO 8 PROGETTI	40
	Immediato.net	20/01/2021	PUGLIA, PATTO DELL'ACQUA CON IL MOLISE PER LA "GRANDE SETE" DELLA PROVINCIA DI FOGGIA. "FINO A 70 MI	42
	Lanazione.it	20/01/2021	"PER LA MANUTENZIONE AL FOSSO GIA' AL LAVORO A MADRE CHIESA"	44
	Lanazione.it	20/01/2021	CONSORZIO, 800MILA EURO DI LAVORI CONTRO IL RISCHIO IDRAULICO	45
	Meteoweb.eu	20/01/2021	RISORSE IDRICHE: FIUMI E LAGHI SOPRA LE MEDIE DEL PERIODO, SERVONO NUOVE OPERE IDRAULICHE	48
	Nuovavenezia.Gelocal.it	20/01/2021	UNA BARRIERA ANTI RIFIUTI SUL NAVIGLIO DEL BRENTA «STOP AL DEGRADO A MIRA»	50

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Qdpnews.it	20/01/2021	<i>IL CANALE DI VIA PIAVESELLA UNA DISCARICA A CIELO APERTO. IL CONSORZIO BONIFICA PIAVE ACCUSA: MANCA</i>	55
	Radiosienatv.it	20/01/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA, INTERVENTO LUNGO IL TORRENTE FARMA</i>	57
	Redacon.it	20/01/2021	<i>5,5 MILIONI DI EURO PER LO STUDIO DELLA DIGA DI VETTO</i>	59
	SienaNews.it	20/01/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA, INTERVENTO DI SALVAGUARDIA LUNGO IL TORRENTE FARMA</i>	60
	Alguer.it	19/01/2021	<i>CANALI BONIFICA: AL CONSORZIO LA MANUTENZIONE</i>	61
	Cancelloedarnonenews.it	19/01/2021	<i>?BOLLETTINO DELLE ACQUE DELLA CAMPANIA N. 3 DEL 19 GENNAIO 2021</i>	62
	NuoroNews.It	19/01/2021	<i>CANALI BONIFICA: AL CONSORZIO LA MANUTENZIONE</i>	64

**Ambiente** Comuni e Consorzio di bonifica  
Oggi la firma per il fiume Sarno

La sede  
Il municipio  
di Striano

**S**arà firmato oggi l'Accordo di programma tra i comuni di Striano (soggetto capofila), Nocera Inferiore, Sarno, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Poggiomarino, l'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno ed il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, alle ore 12 presso la sala consiliare del Comune di Striano.

L'accordo, avente per oggetto il «Ripristino delle biodiversità e dei servizi eco sistemici», vede gli enti firmatari promotori di una cooperazione «efficiente ed efficace» dei principi dello sviluppo sostenibile e della tutela ambientale, per la partecipazione al

programma europeo «Horizon 2020 Framework Programme».

L'Ufficio Comune per la Sostenibilità Ambientale (Ucsa) è l'Ufficio che coordina e pianifica molteplici attività negli ambiti energia, cambiamenti climatici e sostenibilità ambientale, a supporto dei Comuni aderenti, ha promosso la partecipazione al bando «LC-GD-7-1-2020: Ripristino della biodiversità e dei servizi eco sistemici» nell'ambito del programma «Horizon 2020 Framework Programme».

Con questa intesa si spera di risolvere definitivamente l'annoso problema ambientale legato all'inquinamento del fiume.



## Accordo e piano di intervento con la Lipu: monitoraggio su eventuali situazioni di difficoltà nel Cortonese e in Val di Chiana Ecosistemi nei corsi d'acqua protetti dal Consorzio di Bonifica

CORTONA

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno si è impegnato a proteggere gli ecosistemi presenti nel Cortonese e in Val di Chiana, lungo i corsi d'acqua. Il tutto è frutto di un accordo che l'ente ha stretto con la Lipu. A breve partirà un eco-tour, appena l'emergenza sanitaria lo consentirà, per mostrare le soluzioni adottate nelle differenti aree per rendere le lavorazioni eco-compatibili. Nel Cortonese sarà osservato in particolare il corso del tor-



Torrente Esse Monitoraggio del Consorzio

rente Esse. Il monitoraggio dei tecnici su eventuali situazioni di difficoltà, consentirà di attivare, attraverso la Lipu un immediato avi-soccorso servito a

### Un eco-tour

Per mostrare le soluzioni adottate nelle diverse aree

conciliare le esigenze di sicurezza idraulica con azioni rispettose dell'ecosistema fluviale.

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto

Valdarno ha presentato il piano di intervento alla Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli) e stabilito le basi per una collaborazione.

Primo obiettivo: tecnici e operai consortili si impegnano a monitorare la situazione e a segnalare casi di animali in difficoltà, garantendo così un soccorso immediato.

Tecnicamente si chiama "manutenzione gentile": fin dalla nascita, nel 2014, il Consorzio di Bonifica ha adottato metodi-

che poco invasive e rispettose degli ecosistemi lungo i chilometri di corsi d'acqua presenti nel comprensorio.

Niente tagli nella stagione della nidificazione e dello sviluppo dei piccoli, se non in casi di reale rischio idraulico; ridotto utilizzo dei mezzi meccanici; massima cura nella conservazione della biodiversità; formazione per tecnici e operatori e adozione di manuali di buone pratiche a cui si devono attenere tutti, sono alcune delle linee guida adottate dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno.



# Canale Veneto messo in sicurezza

► A febbraio partiranno i lavori progettati dal Consorzio di bonifica contro frane e infiltrazioni per piene e nutrie

► Saranno spesi 2,5 milioni di euro per risagomare le sponde scavare 70mila metri cubi di terreno e rinforzare gli argini

## TAGLIO DI PO

Partiranno a febbraio i lavori del progetto del Consorzio di Bonifica Delta del Po denominato "Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale principale Veneto franate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalle piene del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque". Si tratta di un'opera del valore di 2,5 milioni di euro finanziata nell'ambito del Piano nazionale per la mitigazione del rischio il ripristino e la tutela della risorsa ambientale.

## CANALE VENETO

Soddisfazione è stata manifestata dal presidente del Consorzio di Bonifica, Adriano Tugno, considerato che il progetto è stato redatto dagli uffici consorziali sotto la responsabilità dell'ingegner Stefano Tosini e del geometra Stefano Cavallari che hanno seguito tutto l'iter fi-

no alla concessione del finanziamento per far fronte in fretta alle problematiche di sicurezza idraulica. Il Canale Veneto costituisce la dorsale principale del sistema di smaltimento delle acque di bonifica dell'Isola di Ariano, estendendosi per circa 36 chilometri con una larghezza in sommità variabile, dall'origine al termine, tre gli 11 e i 37 metri con la profondità che variano tra 1,3 e 2 metri. Le acque raccolte lungo il percorso giungono all'idrovora Goro che è dotata di 7 elettropompe per una portata complessiva di 21.000 litri al secondo per essere sollevate e scaricate nel Po di Goro. Le idrovore Ca' Verzola e Conca, ausiliarie, sono messe in funzione per fronteggiare eventi meteorici particolarmente intensi, per i quali è necessaria la capacità di smaltimento di tutti e tre gli impianti per complessivi 41mila litri al secondo. Bisogna tenere conto che il territorio agricolo, dopo i fenomeni della subsiden-

za degli anni 50-60, si trova mediamente tra 2,50-3,00 metri sotto il livello del mare.

## INFILTRAZIONI

Le infiltrazioni dal fiume Po verso campagna, soprattutto in fase di piena, provocano il franamento delle sponde del Canale Veneto che scorre parallelo alle arginature fluviali, un franamento amplificato anche dalle tane delle nutrie che indeboliscono le sponde. Si tratta di fenomeni che hanno creato situazioni di rischio idraulico, a causa del materiale terroso depositatosi in alveo che può impedire il libero deflusso delle acque.

Il progetto prevede quindi la ripresa delle frane principali, con risagomatura delle sponde e del fondale per ripristinare la sezione di deflusso adeguata a contenere le portate di piena. A questo punto sarà eseguito il presidio delle scarpate utilizzando il collaudato sistema "palo, tavola, fascina e pietrame" in modo da stabilizzare il terreno e

rendere il canale maggiormente protetto dai fenomeni di filtrazione che ne hanno causato il dissesto.

## RISERZIONAMENTO

Gli interventi riguardano il riserzionamento del canale per una lunghezza di 14 chilometri, lo scavo di terreno di oltre 70mila metri cubi e la ricostruzione e rinforzo di 16mila metri di sponde con i metodi dell'ingegneria naturalistica. Ad eseguire l'intervento sarà la ditta Costruzioni Generali Biasuzzi S.r.l. di Ponzano Veneto (TV) che è risultata la vincitrice della gara di appalto a cui hanno partecipato circa 200 concorrenti. Responsabile del procedimento per la Bonifica è l'ingegner Giancarlo Mantovani, coadiuvato dalla dott.ssa Claudia Zampieri, mentre la direzione dei lavori sarà curata da Cavallari con il coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva affidato all'ingegner Rodolfo Laurenti.

**Anna Nani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAGLIO DI PO Il Canale Veneto è lungo 36 chilometri



## Isola Sacra e X Municipio



### In arrivo fondi per un piano anti-allagamenti

Serenelli all'interno

# Ostia e Fiumicino, in arrivo fondi anti-allagamenti: scatta la manutenzione e la pulizia di fossi e canali

## IL PROGETTO

Stop al rischio idrogeologico di Ostia Antica, Acilia e Palocco nel X Municipio e a Isola Sacra nel comune di Fiumicino. Il Ministero all'Ambiente ha infatti stanziato 262 milioni di euro per mitigare il dissesto a livello nazionale, 17,7 dei quali per quattro sostanziali interventi nei quartieri del litorale romano. Lo annunciano i consiglieri regionali del Movimento 5 stelle precisando che 11,7 milioni si renderanno necessari per un nuovo impianto di sollevamento a Bagnoletto, dove convergono i canali Bagnoli-Pantano-Ostiense, e 3 milioni per l'ampliamento e la calibratura in particolare del canale Palocco, in cui finiscono altri fossi adibiti alla raccolta di acque meteoriche, nelle zone Prato Cornelio e Macchia Palocco. I restanti 3 milioni per l'idrovora di Isola Sacra.

## I DETTAGLI

Tutte queste operazioni verranno affidate al Consorzio di bonifica Litorale nord (ex Consorzio di bonifica Tevere e Agro romano) che ha già in cantiere gli elaborati. «È fondamentale divulgare la cultura della prevenzione del suolo a tutela di quanti vivono nei ter-

ritori a rischio idrogeologico - precisa Nicolò Sacchetti, presidente del Consorzio -. Per gli interventi nel X Municipio i nostri tecnici hanno già predisposto il progetto esecutivo. Per il potenziamento dell'impianto di Isola Sacra, invece, il prossimo mese verrà bandita la gara d'appalto». Non è dunque da escludere che prima della prossima estate il Cbln possa avviare gli interventi all'Isola. Dopo gli allagamenti del 2014, l'ampliamento dell'idrovore isolana è molto atteso dagli oltre 33mila residenti che vivono nel terrore di trovarsi di nuovo con le abitazioni allagate. Davanti alla notevole espansione urbanistica, il progetto del Consorzio punta a ingrandire la struttura esistente in via Coni Zugna, oggi in grado di sollevare 3.100 litri/secondo, con la costruzione di un nuovo impianto che permetterà di pompare 6.900 l/s grazie all'attivazione di tre nuove pompe. L'elaborato del Consorzio pre-

vede, per gestire eventi estremi di carattere meteorologici, anche una nuova stazione di sollevamento in via Sernaglia della Battaglia. È stata individuata all'interno dell'abitato di Passo della Sentinella, a pochi metri da Fiumara grande, con la presenza di due elettropompe in condizioni di spingere nel Tevere circa 450 l/s. A Bagnoletto, invece, il Consorzio affiancherà, a quello già operativo ma ritenuto dai comitati citta-

dini inadeguato, un mega-impianto con otto pompe che potranno trasferire nel vicino Tevere oltre 15mila l/s. «L'accordo di programma tra Ministero all'Ambiente e la Regione - commenta Andrea Renna, direttore del Consorzio - ci consentirà di far decollare progetti che certamente saranno fondamentali a mitigare il rischio idrogeologico».

**Umberto Serenelli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE HA STANZIATO QUASI 18 MILIONI PER GLI IMPIANTI DEL LITORALE**



# L'indagine di Anbi Campania Conza, l'invaso è cresciuto



L'invaso di Conza

**CONZA-** L'invaso di Conza della Campania sull'Ofanto è cresciuto sulla scorsa settimana di quasi 1,8 milioni di metri cubi d'acqua, e con oltre 48,6 milioni di metri cubi presenta un surplus di oltre 14 milioni rispetto allo scorso anno.

Volturno, Sele e Garigliano presentano livelli in calo sulla settimana scorsa, ma sono ben più elevati rispetto alle medie del quadriennio 2017-2020.

Nella giornata del 18 gennaio 2020 i principali fiumi della Campania registrano livelli idrometrici inferiori a quelli della settimana scorsa in 26 delle 29 stazioni di riferimento a causa della progressiva diminuzione delle precipitazioni, al punto da invertire la tendenza della settimana precedente. Garigliano, Volturno e Sele, mentre sono tutti in netto

calo. Ma i dati idrometrici di giornata di tutti i principali fiumi della regione sono largamente superiori alla media del quadriennio 2017-2020. In calo il lago di Conza della Campania, mentre continuano a crescere gli invasi del Cilento. E sono ancora aperte le paratoie della traversa di Capua Ponte Annibale sul Volturno. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigugie della Campania (Anbi Campania) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua.

Il Sele ha ridotto i suoi livelli rispetto alla scorsa settimana, in particolare ad Albanella: 156 centimetri in meno nel giro di in una settimana.



## INTERVENTI

# In campo quattro milioni per la sicurezza idraulica

La giunta di Massarosa lavora con il Consorzio sui canali e sui fossi. Coluccini: «Ridimensioneremo il rischio di allagamenti»

**MASSAROSA.** Quattro milioni di lavori per la sicurezza idraulica: a questo sta lavorando il Comune di Massarosa insieme al Consorzio di Bonifica. Si parla di lavori già in fase esecutiva per circa 1,3 milioni, progetti definitivi per 1,5 milioni e un piano dettagliato di interventi sui corsi d'acqua del territorio per la cifra restante sul quale coinvolgere sempre il Consorzio nel reperimento delle risorse necessarie.

Sul fronte dei progetti esecutivi con il Consorzio al via i lavori sul canale acque alte ponente, per 736mila euro, con la messa in sicurezza strutturale di un nuovo tratto del canale di circa 500 metri, che si va ad ag-

giungere ai precedenti tre lotti ed è fondamentale per l'intero abitato di Piano di Mommio. Già esecutivi anche i progetti da 350mila euro per il prolungamento del sifone del canale Brentino sotto il canale Fontana e da 230mila euro per la sistemazione degli argini del fosso Carraia. Ai quali si aggiunge il rifacimento del sifone canale di Ponente Canale Forcelle, i lavori di sistemazione dei canali Ritomboli e Balvedere e l'adeguamento della sezione d'alveo e delle arginature del farabola-Sassaia.

È già stata fatta richiesta alla Regione del finanziamento della progettazione esecutiva di interventi di tipo idraulico sui corsi Fonta-

na, Macellarino, Bruccone e Bagnaia. È già pronto un progetto preliminare per la sistemazione del reticolo idrografico, minore per il Macellarino in modo da poter risolvere la questione degli allagamenti tra la Sarzanese, via del Porto, via Casavecchia e le aree limitrofe a Bozzano. Anche per il Rio Bruccone a Stiava è stato predisposto un progetto preliminare con tanto di quadro economico di 720mila euro per risagomare il corso d'acqua in località Selvarelle, dove ci sono gravi problemi di erosione causati da alcuni restringimenti a valle. Serviranno invece 200mila euro, secondo il progetto preliminare, per sistemare il Rio Bagnaia

Previsto anche il rifacimento dell'imbocco del Massaciuccoli

a Massaciuccoli, nel tratto a monte di via Pietra a Padule, ed è previsto nel progetto anche il rifacimento dello sbocco nel lago. Intervento di rafforzamento infine degli argini per il Fosso Fontana a Piano di Conca, da progettare con il Consorzio di Bonifica.

«Il piano di interventi è complesso – spiega il sindaco **Alberto Coluccini** – e grazie a un continuo monitoraggio delle criticità e ad un lavoro di progettazione il programma prosegue per arrivare ad una messa in sicurezza più ampia e duratura possibile. Stiamo predisponendo un piano di interventi risolutivi per molte delle annose criticità che si ripresentano in diverse aree del territorio». —



**FOGGIA** PER EMENDARE ALCUNE SCELTE STRATEGICHE

# Recovery fund, recuperare tutto il tempo perduto



**FOGGIA**  
Palazzo  
Dogana, sede  
della  
Provincia,  
dove sarà  
istituito un  
gruppo di  
lavoro per il  
recovery fund

SERVIZIO A PAG. III >>

# PALAZZO DOGANA

PRESTO UN GRUPPO DI LAVORO

## OCCASIONE UNICA

L'obiettivo è di completare le opere sospese  
Tra febbraio e marzo il primo passaggio  
alla Camera e al Senato per gli emendamenti

# «Recovery fund», al via le prove di recupero della Capitanata

Privilegiate altre aree nelle anticipazioni delle scelte strategiche

«Dopo l'allarme lanciato dalla "Gazzetta" a proposito delle scelte strategiche in parte annunciate nel recovery fund, il presidente della Provincia di Foggia, Nicola Gatta, ha convocato una riunione per fare il punto della situazione. Lo stesso Gatta nel suo intervento introduttivo, ha definito «essere un'occasione irripetibile per lo sviluppo del Paese e della Capitanata in particolare».

Le ragioni che lo hanno portato alla convocazione di tutti gli attori istituzionali del territorio e delle associazioni sindacali e datoriali, risiedono nell'esigenza di concertare una programmazione di opere strategiche e subito cantierabili da presentare al Governo centrale.

«Il nostro contributo può aiutare a facilitare la partecipazione dal basso in questa fase così de-

licata. Prima di tutto gli investimenti devono avere come obiettivo l'aumento del tasso di crescita esponenziale e di lungo periodo, privilegiando processi di sviluppo duraturi. Una strategia lungimirante deve puntare su una visione innovativa che metta al centro il capitale umano, sociale, culturale e naturale, tutti elementi insostituibili di benessere. Il nostro faro dovrà essere la transizione industriale eco-compatibile, puntando su una maggiore efficienza nell'uso di energia e risorse, soprattutto, occorre puntare sulla digitalizzazione. Nella nostra provincia c'è una priorità assoluta che è quella delle infrastrutture, abbiamo bisogno di completare due assi viari strategici: Regionale 1, per dare un futuro ai comuni delle aree interne

dei Monti Dauni e completamento della Garganica per rilanciare e il distretto del turismo garganico e finanziarlo in modo da offrire servizi per un'offerta turistica migliore. Abbiamo bisogno di completare gli schemi idrici della provincia di Foggia con la realizzazione della Diga di Piano dei Limiti», ha detto Gatta.

Hanno partecipato alla videoconferenza: il Sindaco di Foggia, Franco Landella; i Parlamentari, Marco Pellegrini, Maria Luisa Faro, Giorgio Lovecchio; l'Europarlamentare, Mario Furore; i Consiglieri regionali, Rosa Barone, Giandiego Gatta, Paolo Dell'Erba e Antonio Tutolo; il Presidente del Parco del Gargano, Pasquale Pazienza; il Presidente dell'Asi, Agostino De Paolis; il Presidente dirigente Confindustria, Eliseo Zana-

si; il Presidente Area interna Monti Dauni, Michele Dedda; il Presidente Area interna Gargano, Michele Di Pumpo; il Presidente del Consorzio di bonifica del Gargano, Giovanni Terrenzio; il Presidente della Camera di Commercio, Damiano Gelsomino; il Presidente di Confagricoltura, Filippo Schiavone; il Presidente PMI Confartigianato, Vincenzo Simeone; il Segretario generale UGL, Gabriele Taranto; il Direttore Coldiretti, Marino Pilati; il Direttore CIA Foggia, Nicola Cantatore; il Direttore Consorzio di bonifica di Capitanata, Raffaele Fattibene; la Vice direttrice Confartigianato, Alessia Di Franza.

Nelle sue conclusioni, il Presidente Gatta ha sottolineato che occorre creare un gruppo di lavoro tecnico, con il coinvolgimento dei tecnici dei vari Enti e dell'Università di Foggia.



Palazzo Dogana, sede della Provincia di Foggia



Il presidente Gatta

**Consorzio di Bonifica**

# «Per la manutenzione al fosso già al lavoro a Madre Chiesa»

**L'intervento** di manutenzione nel fosso in località Madre Chiesa è in corso. Per quanto riguarda la sicurezza stradale nella zona, non è di nostra competenza la vigilanza su una strada vicinale». Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, replica al Pd e a Benedetto Grechi, che lo hanno chiamato in causa per la difficile situazione nella strada vicinale a Scansano.  
«Ho avuto personalmente incon-

tri con i cittadini - afferma Bellacchi - e una volta recepiti i loro disagi abbiamo presentato la valutazione d'incidenza sul progetto di manutenzione alla Regione Toscana, necessaria perché il fosso scorre in un'area protetta, il sito delle Trasubbie che ha dei vincoli ambientali. Appena ricevuta l'autorizzazione siamo partiti con i lavori - chiude il presidente Consorzio di Bonifica, Fabio Bellacchi - che si concluderanno tra pochi giorni».



COPPARO

## Le opere di ripristino dell'efficienza idraulica in dirittura d'arrivo

COPPARO. Sono ormai in dirittura d'arrivo diverse opere funzionali alla tenuta e all'efficienza idraulica del territorio Copparese, eseguite a cura del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara.

La ditta Berti Diego ha sostanzialmente ultimato la ripresa delle frane del canale Naviglio lungo la via Boccati, con interventi di infissione di pali lignei ai piedi della sponda, poi sistemata e rivestita con pietrame.



I lavori sul canale Naviglio

Nel giro di pochi giorni potranno essere rimosso il cantiere e dichiarata ufficialmente la fine lavori.

Anche l'intervento di ripresa frane lungo la via Faccini, a lato del canale Collettore Acque Alte, per una lunghezza complessiva di circa 226 metri, ha raggiunto un buono stato di avanzamento e a breve sarà concluso. L'impresa Fratelli Sambì ha ultimato la posa del pietrame: al completamento del lavoro resta soltanto la ricostruzione della banchina stradale.

### CHIAVICA A COCCANILE

La costruzione della nuova chiavica Coccanile sta pure procedendo molto velocemente: oltre alla fondazione del manufatto, sono già state completate quasi tutte le strutture in elevazio-

ne. La passerella superiore è l'ultima parte dell'opera in cemento armato da terminare e richiederà solo pochi giorni ancora, dopodiché l'impresa passerà al rivestimento del canale nei tratti adiacenti la nuova struttura.

Sta avanzando anche l'opera necessaria a far fronte alle frane sul Canale Naviglio in fregio a via Ariosto. Si procede con nuovi tratti secondo le modalità del cantiere: rivestimento del fondo in cemento armato e delle sponde, dopo la ricostruzione in sasso e ghiaione.

Infine, non manca che il tempo di eseguire le procedure burocratiche e amministrative perché l'impresa Canetti parta con le opere sulle frane lungo la via Ariosto asfaltata. —

REPRODUZIONE RISERVATA



# Canali nell'agro: progetto al via

## Il sindaco in Regione per discutere sulla messa in sicurezza e manutenzioni

ALGHERO

Il sindaco di Alghero Mario Conoci ieri è andato a Cagliari per partecipare all'incontro per la gestione dei canali nell'area di bonifica dell'agro algherese. Il tema avviato nei giorni scorsi con il tavolo congiunto tra Comune di Alghero, Regione e Consorzio di Bonifica della Nurra ha subito un'accelerata nell'incontro promosso dal presidente del Consiglio regionale Michele Pais, per la definizione del programma di interventi di manutenzione strettamente

legato al chiarimento sulle competenze.

Durante l'incontro è stato stabilito che sia il Consorzio a provvedere a redigere un progetto per occuparsi alla messa in sicurezza e alla manutenzione ordinaria del sistema dei canali. Le risorse saranno programmate nel prossimo bilancio regionale.

«L'obiettivo - dice il sindaco di Alghero - è quello di dare una svolta definitiva ad un problema per troppi anni lasciato senza soluzione».

Al tavolo con il primo cittadino algherese e il presidente

del Consiglio regionale Michele Pais, anche l'assessore all'Agricoltura Gabriella Murgia, l'onorevole Piero Maieli, l'amministratore della Provincia di Sassari Pietro Fois, i rappresentanti del Consorzio di Bonifica, del Genio Civile, dell'Adis, il presidente della Commissione ambiente Christian Mulas.

Mario Conoci ha posto all'attenzione la necessità di agire in particolare per la messa in sicurezza del canale Orune e sulla restante rete di scolo presente nel comprensorio della bonifica. La volon-

tà comune sottolineata è quella di mettere in atto le opere di messa in sicurezza idraulica al fine di rimettere la rete scolante nelle condizioni di funzionare adeguatamente.

Gli interventi di questi giorni di emergenza, coordinati dalla protezione civile comunale e realizzati grazie alla collaborazione con l'assessore all'ambiente regionale Gianni Lampis tramite la convenzione sottoscritta dal sindaco con Forestas, hanno consentito di intervenire nell'emergenza.



Un momento dell'incontro che si è svolto a Cagliari



# Caorso Canale Crosa, partiti i lavori per la sicurezza del ponte stradale

■ **CAORSO** Grazie al via libera della Regione Emilia Romagna sono partiti i lavori di ripristino della fondazione del ponticello sul canale Crosa, nei pressi della strada che da Caorso porta a Chiavenna Landi di Cortemaggiore. A renderli necessari, con una

certa urgenza, sono state le lesioni individuate nella parte strutturale del manufatto. Per l'opera sono stati stanziati 50 mila euro, che provengono dal piano di Protezione civile legato agli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito

i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto. Il soggetto attuatore a cui la Regione ha affidato l'intervento è il Consorzio di bonifica di Piacenza. Il cantiere, completamente re-

cintato ma comunque visibile dalla strada provinciale, comporterà appunto la messa in sicurezza del ponticello. I disegni inevitabili si protrarranno per alcune settimane. Sempre nella Bassa il Consorzio, negli ultimi giorni, è stato impegnato per la messa in sicurezza dell'argine Pavese a Monticelli.



**Il cantiere del Consorzio di bonifica di Piacenza a Caorso per la messa in sicurezza del ponticello sul canale Crosa lungo la strada per Chiavenna Landi**



**TAGLIO DI PO** Intervento straordinario per garantire lo smaltimento delle acque. Esulta il Consorzio  
**Due milioni e mezzo per il Canale Veneto**

**Anna Volpe**

**TAGLIO DI PO** - Nell'ambito del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il commissario straordinario delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, Luca Zaia, ha finanziato il progetto di "Ricostruzione e risagomatura delle sponde del Canale Principale Veneto, frunate a causa delle maggiori infiltrazioni provocate dalle piene del Po creando anche situazioni di rischio idraulico per il deflusso delle acque, dell'importo di 2.500.000 euro".

A darne notizia, il direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po Giancarlo Mantovani, che spiega: "Il Canale Veneto costituisce la dorsale principale del sistema di smaltimento delle acque di bonifica dell'Isola di Ariano. La sua lunghezza è di circa 36 chilometri e ha una larghezza in

sommità variabile, dall'origine al termine, tra 11 e 37 metri e le profondità medie del canale variano tra 1,3 e 2,0 m. Le acque raccolte lungo il percorso giungono all'idrovora Goro. Le idrovore Ca' Verzola e Conca, ausiliarie, vengono messe in funzione per fronteggiare eventi meteorici particolarmente intensi, in occasione dei quali è necessaria la capacità di smaltimento di tutti e tre gli impianti per complessivi".

"Il territorio agricolo - prosegue Mantovani - dopo i fenomeni della subsidenza degli anni 50-60, si trova mediamente tra 2,50 e 3 metri sotto il livello del mare. Le infiltrazioni dal fiume Po verso campagna, soprattutto in fase di piena, provocano il franamento delle sponde del Canale Principale Veneto che scorre parallelo alle arginature fluviali, franamento amplificato poi ovviamente anche dalle tane delle nutrie che indeboliscono le sponde

Questi fenomeni hanno creato situazioni di rischio idraulico, a causa del materiale terroso depositatosi in alveo che può impedire il libero deflusso delle acque".

Il progetto prevede la ripresa delle frane principali lungo il tratto medio e terminale del canale, con risagomatura delle sponde e del fondale per ripristinare la sezione di deflusso adeguata a contenere le portate di piena in occasione di eventi meteorici intensi. A questo punto sarà eseguito il presidio delle scarpate utilizzando il collaudato sistema "palo, tavola, fascina e pietrame", in modo da stabilizzare il terreno e rendere il canale maggiormente protetto dai fenomeni di filtrazione che ne hanno causato il dissesto. A seguito gara d'appalto cui hanno partecipato circa 200 concorrenti, l'appalto è stato aggiudicato a fine ottobre alla Costruzioni Generali Biasuzzi Srl di Ponzano Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Cantieri aperti

# Sette le zone interessate a limitazioni e divieti



### Lavori stradali

Sette cantieri aperti sul territorio comunale e scattano le limitazioni. L'ultimo ad aprire è stato quello relativo ad alcuni interventi sulla rete del gas che comporteranno, fino al 30 aprile, sosta e circolazione a singhiozzo.

È questa la conseguenza alla quale i cittadini da qualche giorno vanno incontro a causa dei lavori con i quali la ditta Erogasmet ha iniziato un esteso intervento di rifacimento di alcuni allacci del gas e di approntamento di nuovi collegamenti. Il primo intervento previsto è sulle vie Trieste, Manzoni e Cavalieri di Vittorio Veneto. Poi i lavori si sposteranno in via Moscardo, Chiavichetta, San Giovanni Bosco, Zampieri come anche nelle intersezioni di via Marconi, via Oberdan, via

Chiesa, via Sandri, via Portone e via Battisti.

Per consentire l'agevole svolgimento dei lavori saranno approntate temporanee sospensioni della sosta come tratti a senso unico o chiusure. Sono invece agli sgoccioli i lavori sulla rete telefonica che hanno fatto scattare un restringimento di carreggiata lungo il lato Nord di viale Trieste ed il senso unico alternato in via San Marco come anche quelli con i quali il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta sta sistemando un canale di scolo lungo alcuni tratti di via Valfonda e per questa ragione ha reso necessaria l'istituzione di un senso unico alternato. Fino al 15 marzo, infine, è istituito il senso unico alternato in via Villanova, in via Cimitero, in alcuni tratti di via Lobia e via della Pace per lavori di Enel sulla rete elettrica. **P.D.C.**



## *Alla Bassa i pluviometri del futuro, come alle Maldive*

Tre pluviometri di ultimissima generazione dotati di sofisticati strumenti tecnologici, volti al monitoraggio in tempo reale dell'intensità delle precipitazioni, sono stati installati dal Consorzio di Bonifica Parmense che – tra i primi al mondo – si è dotato di un sistema così avanzato.

Il nuovo pluviometro infatti, studiato, elaborato e assemblato dagli ingegneri esperti di CAE innovation for a safer world S.p.A. (società leader del settore che fornisce a enti pubblici e ad

imprese private le tecnologie più evolute per la misurazione del rischio ambientale causato dai fenomeni naturali) in collaborazione con alcune Università, ha la caratteristica funzionale di fornire dati di altissima precisione e analisi approfondite sull'entità delle precipitazioni che cadono su un territorio e che, in questo caso, si ripercuotono direttamente sulla complessa rete di canalizzazioni di bonifica.

Tutto questo consente allo staff consortile di avere informazioni utili in tempi adeguati e quindi poter prendere le decisioni più corrette aggiungendo alle tecniche attuali e consolidata esperienza, anche un "big data" fondamentale per programmare gli interventi idraulici da compiere.

La Bonifica Parmense, come detto, è tra i primi a dotarsi di questi innovativi strumenti che oggi stanno interessando sempre di più diverse altre realtà italiane ed

estere, tra cui: la rete di monitoraggio del Republic Hydrometeorological Institute of Serbia, il sistema locale della Città di Belgrado, la rete del Maldives Meteorological Service.

Ubicati nelle aree del Comune di Fontanellato, del Comune di Colomo e presso la chiavica del canale Cavetto, nel Comune di Soragna (un quarto sarà installato nei prossimi mesi in corrispondenza della paratoia del cavo Gambalone, nel Comune di Sorbolo Mezzani) i pluviometri sono in grado, tramite il 3G integrato, di misurare, registrare in locale e inviare in autonomia a un server FTP i dati relativi non solo alla precipitazione cumulata, ma anche alla sua intensità al minuto: il tutto senza collegamento a un datalogger esterno.

Calcolata dallo strumento sulla base dei ribaltamenti della bilancia, i pluviometri indicano l'intensità reale di pioggia di ogni minuto, che viene espressa in mm/h e ha risoluzione finale di 0.1 mm/h, con un errore massimo – sottolinea CAE – inferiore al 3% fino a 350 mm/h, al 5% tra 350 e 500 mm/h e al 10% tra 500 e 600 mm/h: una precisione preziosissima in grado di fornire quelle rilevazioni accurate che possono scongiurare criticità idrauliche, consentendo al personale consortile di intervenire in tempo e con maggiore precisione circa l'ubicazione del possibile evento di piena.



## Difesa del suolo

# Dalla Regione 690 mila euro per interventi all'unità idrografica e sul torrente Pescia

► Di Glada Bertolini

PESCIA – In arrivo dalla Regione Toscana risorse per la realizzazione di interventi sui corsi d'acqua a difesa del suolo. La somma che sarà messa a disposizione per la prevenzione del rischio idrogeologico ammonta a 20,4 milioni di euro, 690 mila dei quali da utilizzare per il ripristino dei dissesti lungo il Torrente Pescia e per la manutenzione straordinaria. "La Regione – ha spiegato



l'assessore all'ambiente Monia Monni - è fortemente impegnata per la messa in

sicurezza dei nostri territori sotto l'aspetto del rischio idraulico. Con l'ultimo atto integrativo all'accordo di programma firmato con il Ministero dell'Ambiente stanziamo più di 20 milioni di euro per mitigare il rischio idraulico. Risorse importanti per continuare ad investire nella sicurezza dei nostri territori. Le opere – ha concluso l'assessore - saranno realizzate da alcuni Comuni, dalla Regione direttamente e



Assessore Monia Monni

dai Consorzi di Bonifica che ringrazio per la professionalità e per il lavoro che svolgono per tenere in sicurezza i nostri corsi d'acqua".

## Al Rifugio Valdiflora Ci pensa una App a ritrovare i cani smarriti

► Di Carlo Giannetti

Il cane è il miglior amico dell'uomo però, qualche volta, richiamato dai suoi istinti, decide di allontanarsi da lui almeno momentaneamente, lasciandolo spesso in preda alla disperazione. Per venire incontro agli umani che hanno smarrito il proprio amico quadrupede, il Rifugio Valdiflora di San Quirico ha messo a punto una app, dal nome "Find your Pet", per facilitarne il ritrovamento. Tale applicazione permette di registrare il proprio cane con i suoi dati anagrafici, caratteristiche fisiche e

foto in modo da mettere direttamente in contatto persone che abbiano avvistato l'animale con i proprietari. Il rifugio ha anche presentato un nuovo portale [www.portalerifugiovaldiflora.it](http://www.portalerifugiovaldiflora.it) che offre agli utenti numerosi servizi: addestramento, pet therapy, pensione ecc.

## Contro la violenza sulle donne

### A Pistoia spunta una panchina rossa al parco "Oriana Fallaci"

► Di Leonardo Soldati

Una panchina rossa, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne. Si trova nel parco cittadino "Oriana Fallaci" di Pistoia, situata grazie a

Esselunga nel segno del suo impegno sociale in collaborazione con l'Amministrazione comunale, durante la Giornata internazionale. La targa sulla panchina evidenzia il numero nazionale anti violenza e stalking: 1522. È la seconda panchina rossa per Esselunga dopo quella inaugurata lo scorso anno a Pioltello (Milano), località sede centrale dell'azienda. L'iniziativa fa parte di una serie di attività di sensibilizzazione sul tema promosse da Esselunga, come l'adesione alla Fondazione Libellula primo network italiano di aziende unite contro la violenza sulle donne, le sessioni informative e di

sensibilizzazione in merito disponibili per tutti i collaboratori sulla piattaforma e-learning dell'azienda, il servizio di counselling telefonico anti violenza, anonimo e gratuito, di supporto alle dipendenti vittime del problema.



## OSSERVATORIO ANBI: RISORSE IDRICHE ITALIANE SOPRA MEDIA PERIODO. SERVONO INFRASTRUTTURE PER SFRUTTAR

Le riserve idriche italiane sono in progressivo calo, ma permangono superiori alle medie del periodo: è questo il trend emergente dal report settimanale dell' Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche.

In questo quadro cresce in maniera rilevante, dopo mesi di siccità, la quantità d'acqua trattenuta nei bacini di Basilicata e Puglia: nella prima regione, in una settimana, si registrano 28 milioni di metri cubi in più; nella seconda, 16 milioni, raggiungendo complessivamente quota 177, vale a dire oltre 36 milioni in più rispetto all'anno scorso (anche se ben 67 milioni in meno rispetto al 2019!).

In crescita sono anche le disponibilità idriche nei bacini delle dighe calabresi di Sant'Anna sul fiume Tacina e Monte Marellò sul fiume Angitola.

Difficile invece resta la situazione in Sicilia, i cui invasi trattengono circa 200 milioni di metri cubi in meno rispetto ad un anno fa, mentre il riempimento dei bacini sardi, pur in crescita, segna quasi -7% rispetto all'anno scorso, quando erano disponibili circa 120 milioni di metri cubi d'acqua in più.

In Campania, le portate dei fiumi Garigliano, Volturno e Sele sono in netto calo, ma i dati idrometrici restano largamente superiori alla media del quadriennio 2017-2020; in calo anche il lago di Conza della Campania, mentre continuano a crescere gli invasi del Cilento.

In Abruzzo il serbatoio della diga di Penne trattiene 4,27 milioni di metri cubi, cioè quasi il 50% della capacità mentre, nel Lazio, i laghi di Nemi e Bracciano sono costanti ed i principali fiumi (Tevere, Liri-Garigliano, Sacco) segnano le migliori performance idriche in anni recenti.

Analogo è l'andamento nei fiumi delle Marche (Potenza, Esino, Tronto, Sentino) ed in Toscana, i cui corsi d'acqua (ad eccezione dell'Arno), restano, però, sotto la media del periodo.

Sotto media sono anche i fiumi dell' Emilia Romagna, dove l'Enza ha toccato il minimo storico di Gennaio; ad eccezione del Piave, rimangono, invece, confortanti le altezze idrometriche dei corsi d'acqua veneti, le cui portate erano addirittura raddoppiate rispetto al Dicembre di un anno fa (Brenta: +135%!).

In Lombardia cresce il fiume Adda, mentre i fiumi piemontesi hanno condizioni idriche in linea o migliori di un anno fa.

In calo rispetto al 2019, ma superiori alla media, sono le portate del fiume Po, che si arricchisce man mano che fluisce verso il mare: a Pontelagoscuro, l'Autorità di Bacino Distrettuale segnala +50% rispetto alla portata minima e +10% sulla media di periodo, portando il bilancio idrico nettamente in positivo colmando, grazie a piogge diffuse, il gap autunnale, che aveva visto il Grande Fiume in particolare sofferenza.

I grandi laghi del Nord Italia (Maggiore, Iseo, Garda, Como) risultano complessivamente stabili rispetto alle medie. Il totale della riserva idrica invasata in tali bacini, negli invasi artificiali e sottoforma di S.W.E. (Snow Water Equivalent) è aumentato rispetto alla settimana scorsa (+5.6%); su tutto l'arco alpino e sugli Appennini è presente un abbondante manto nevoso.

"E' di questi giorni la notizia che alcuni bacini, giunti al colmo, sono costretti a rilasciare parte della risorsa idrica verso il mare sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) - E' purtroppo un inevitabile spreco, che va ridotto con la programmata realizzazione di nuovi invasi; oggi, infatti, siamo in grado di trattenere solo l'11% delle acque meteoriche. Questa è un'infrastrutturazione strategica per il futuro del Paese!"

**"Ci appelliamo conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI alla sensibilità di chi ha le responsabilità di scegliere sulla qualità della vita dei cittadini, dell'occupazione, dell'economia dei territori, dei futuri investimenti resi possibili dal Recovery, perché si possa guardare alla ricchezza idrica con giusta apprensione per l'inadeguatezza della rete idraulica, accentuata dalla crisi climatica: non solo il prossimo scioglimento delle nevi aumenterà il pericolo idrogeologico, ma vedrà fluire inutilizzata una risorsa, che potrebbe essere fondamentale riserva per i mesi più caldi. Noi non possiamo che ribadire di essere pronti con articolati piani di progetti definitivi ed esecutivi a dotare il Paese delle necessarie opere verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile a servizio del territorio e della sua economia."**

**L'articolo Osservatorio Anbi: risorse idriche italiane sopra media periodo. Servono infrastrutture per sfruttarle senza pericoli proviene da Agricolae .**

**[ OSSERVATORIO ANBI: RISORSE IDRICHE ITALIANE SOPRA MEDIA PERIODO. SERVONO INFRASTRUTTURE PER SFRUTTAR ]**

**CONSORZIO BONIFICA, MAXI INTERVENTO CONTRO IL RISCHIO IDRAULICO. LAVORI ANCHE LUNGO IL SELLINA**

Sfalcio della vegetazione, taglio selettivo delle piante, sistemazioni idrauliche: l'operazione condotta dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha interessato oltre 100 chilometri di aste fluviali tra il capoluogo di provincia e le sue frazioni

Maxi operazione di prevenzione del rischio idraulico per Arezzo e le sue frazioni.

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, nel 2020, ha investito risorse per conservare in piena efficienza il reticolo di gestione in città e nel suo hinterland, sottoponendo a manutenzione ordinaria più di un centinaio di km di aste con un investimento che ha sfiorato gli 800mila euro.

I cantieri sono partiti nel mese di luglio, appena cessato lo stop ai tagli in difesa della fauna nidificante. Dal centro del capoluogo.

Operai e macchine si sono messi in azione sui torrenti che attraversano le aree più densamente popolate: Castro, Bicchieraia, Vingone e relativi affluenti.

In contemporanea la strategia per la mitigazione del rischio idraulico si è estesa ai punti critici del reticolo.

Tra i primi a passare sotto i "ferri": il Fossatone, il Fosso Sellina con i suoi affluenti ed i corsi d'acqua che attraversano le località Olmo, Madonna di Mezzastrada, Policiano e che si snodano in prossimità degli abitati di Rigutino, Frassineto e Vitiano: il Rio Gross o, Rio di Rigutino, Rio di Vitiano che rimangono osservati speciali.

Infine l'operazione si è estesa al Torrente Gavardello di San Polo, alla zona di Ceciliano e alle aree più a nord della città andando ad interessare il territorio di Marcena, Giovi, Ponte alla Chiassa.

Nel 2020 è stata prevista e realizzata anche la sistemazione delle opere di protezione della sponda e del fondo alveo in prossimità dell'area di espansione del Torrente Castro, in località Cognaia, interessata da erosione e smottamenti di massi.

Maxi intervento contro il rischio idraulico

"Le lavorazioni nel cuore della città - spiega l'ingegner Beatrice Lanusini, referente del settore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per la UIO Arezzo - sono state, come sempre, piuttosto complesse. Molti tratti infatti presentano sponde e alveo difficili da raggiungere con i macchinari: la precarietà delle stesse sponde, la presenza in adiacenza all'alveo di infrastrutture, manufatti e edifici richiedono infatti un intervento esclusivamente manuale con l'impiego di apposite attrezzature. Non solo. Nello svolgimento dell'attività di manutenzione ordinaria sono emerse alcune criticità puntuali da risolvere. Prima fra tutte la necessità di rimuovere alcune alberature ritenute pericolose a causa dello stato di salute o dell'interferenza con opere idrauliche e infrastrutture. Questi abbattimenti, accuratamente valutati e studiati anche con l'impiego di tecnologie all'avanguardia (come l'apparecchio per effettuare una sorta di tomografia assiale computerizzata del tronco), hanno richiesto l'intervento di operai specializzati e l'ausilio di piattaforme aeree".

"Il Consorzio di Bonifica è riuscito a completare gli interventi programmati nel comune di Arezzo nei tempi stabiliti, curando con particolare attenzione le aree dove il rischio idraulico è maggiore e dove insistono i più importanti insediamenti abitativi, produttivi e commerciali. Il lavoro di prevenzione del rischio idraulico è stato accurato e condiviso con il comune che ben conosce la situazione del territorio e le sue criticità. Una sinergia essenziale quella che abbiamo costruito con convinzione in questi anni e che, con altrettanta convinzione, continuiamo a consolidare. Anche il piano delle attività 2021 infatti è stato predisposto con il prezioso contributo dei tecnici e degli amministratori comunali", anticipa la Presidente del Consorzio Serena Stefani.

**"Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha dimostrato anno dopo anno professionalità e attenzione per il territorio", sottolinea Marco Sacchetti, assessore all'ambiente del Comune di Arezzo. "Abbiamo fin dal 2015 avviato un confronto costruttivo con il Consorzio, confronto che ha contribuito a migliorare la sicurezza idraulica del nostro territorio e, con essa, anche il decoro urbano e la fruibilità dei corsi d'acqua. Abbiamo per primi siglato un protocollo per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti spesso presenti sulle sponde dei nostri corsi d'acqua ed abbiamo apprezzato l'attenzione posta nella gestione del patrimonio arboreo presente lungo le aste fluviali che, soprattutto in ambito urbano, costituisce un prezioso polmone verde per la città. Il comune ha partecipato attivamente alla definizione del piano delle attività annuali, concordando con il Consorzio gli ambiti e le priorità di intervento indicando anche alcune criticità frutto anche delle segnalazioni dei nostri cittadini. Oggi i risultati si vedono: abbiamo corsi d'acqua più puliti e meglio gestiti ed abbiamo anche contribuito a mitigare il rischio idraulico sul territorio"**

**[ CONSORZIO BONIFICA, MAXI INTERVENTO CONTRO IL RISCHIO IDRAULICO. LAVORI ANCHE LUNGO IL SELLINA ]**

AMBIENTE

## IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA NURRA SI OCCUPERÀ DELLA MANUTENZIONE DEI CANALI

20 gen 2021 02:37 - redazione



A Cagliari, in Regione, il Sindaco Mario Conoci ha partecipato all'incontro per la gestione dei canali insistenti nell'area di bonifica dell'agro algherese. Il tema avviato nei giorni scorsi con il tavolo congiunto tra Comune di Alghero, Regione e Consorzio di Bonifica della Nurra ha subito un'accelerata nell'incontro promosso dal Presidente del Consiglio regionale Michele Pais, per la definizione del programma di interventi di manutenzione strettamente legato al chiarimento sulle competenze. Si è deciso che il Consorzio provvede a redigere un progetto per occuparsi alla messa in sicurezza e alla manutenzione ordinaria del sistema dei canali. Le risorse saranno programmate nel prossimo bilancio regionale.

"L'obiettivo - commenta il Sindaco di Alghero - è quello di dare una soluzione stabile ad un problema per troppi anni lasciato irrisolto". Al tavolo con il Sindaco di Alghero e il Presidente del Consiglio regionale Michele Pais, hanno partecipato l'Assessore all'Agricoltura Gabriella Murgia, l'on Piero Maieli, l'Amministratore della Provincia Pietro Fois, i rappresentanti del Consorzio di Bonifica, del Genio Civile, dell'Adis, il presidente della Commissione ambiente Christian Mulas. Mario Conoci ha posto all'attenzione la necessità di agire in particolare per la messa in sicurezza del canale Orune e sulla restante rete di scolo presente nel comprensorio della bonifica.

La volontà comune sottolineata è quella di mettere in atto le opere di messa in sicurezza idraulica al fine di rimettere la rete scolante nelle condizioni di funzionare adeguatamente. Gli interventi di questi giorni di emergenza, coordinati dalla protezione civile comunale e realizzati grazie alla grande collaborazione con l'assessore all'ambiente regionale Gianni Lampis tramite la convenzione sottoscritta dal sindaco con Forestas, hanno consentito di intervenire nell'emergenza.





## Cantieri della bonifica in via di conclusione

*Sono in via di completamento i lavori in via Boccati e in via Faccini a Copparo*

Copparo. In dirittura d'arrivo diverse opere funzionali alla tenuta e all'efficienza idraulica del territorio copparese eseguite a cura del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara.

La ditta Berti Diego ha sostanzialmente ultimato la ripresa delle frane del canale Naviglio lungo la via Boccati, con interventi di infissione di pali lignei ai piedi della sponda, poi sistemata e rivestita con pietrame. Nel giro di pochi giorni potranno essere rimosso il cantiere e dichiarata ufficialmente la fine lavori.



Anche l'intervento di ripresa frane lungo la via Faccini a lato del canale Collettore Acque Alte, per una lunghezza complessiva di circa 226 metri, ha raggiunto un buono stato di avanzamento e a breve sarà concluso.

L'impresa F.lli Sambì ha ultimato la posa del pietrame: al completamento del lavoro resta solo la ricostruzione della banchina stradale.

La costruzione della nuova chiavica Coccanile sta pure procedendo molto velocemente: oltre alla fondazione del manufatto, sono già state completate quasi tutte le strutture in elevazione. La passerella superiore è l'ultima parte dell'opera in cemento armato da terminare e richiederà solo pochi giorni ancora, dopodiché l'impresa passerà al rivestimento del canale nei tratti adiacenti la nuova struttura.

Sta avanzando anche l'opera necessaria a far fronte alle frane sul Canale Naviglio in fregio a via Ariosto. Si procede con nuovi tratti secondo le modalità del cantiere: rivestimento del fondo in cemento armato e delle sponde, dopo la ricostruzione in sasso e ghiaione.

Infine, non manca che il tempo di eseguire le procedure burocratiche e amministrative perché l'impresa Canetti parta con le opere sulle frane lungo la via Ariosto asfaltata.

## Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni [Estense.com](http://Estense.com) offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



### OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

### Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per [Estense.com](http://Estense.com)**



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



**Sì dell'Europa all'immunoterapia contro il cancro al...**

La Repubblica per Roche



**A Gennaio Dacia Duster tuo da 5 € al giorno**

Dacia



**Melanoma, come gestire l'attesa della diagnosi**

La Repubblica per Novartis



**Nuova Peugeot 208 con**



**Cos'è il Lascito**



**Scopri come avere**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**GAZZETTA DI REGGIO**

[Noi](#) [EVENTI](#) [NEWSLETTER](#) [LEGGI IL QUOTIDIANO](#) [SCOPRI DI PIÙ](#)

[Reggio Emilia](#)[Correggio](#)[Guastalla](#)[Scandiano](#)[Montecchio Emilia](#)[Tutti i comuni](#) ▾[Cerca](#)[Reggio](#) » [Cronaca](#)

## Manutenzioni lungo il rio Oggi l'avvio dei lavori

20 GENNAIO 2021



**Cavriago.** Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha affidato alla ditta Cofar i lavori di manutenzione del rio di Cavriago come previsto dagli atti della Protezione civile e della Regione Emilia-Romagna. Oggi, salvo condizioni metereologiche avverse, inizieranno i lavori consistenti nella rimozione delle ramaglie secche cadute nel rio e nel taglio di piante secche pericolanti poste alla base degli argini che comportino un pericolo per la sicurezza idraulica. Il tratto di intervento è compreso

[ORA IN HOMEPAGE](#)

**Giorgia Manghi scaricata da Fratelli d'Italia dopo le cene di protesta**

ROBERTO FONTANILI

tra il ponte di via Govi sino a via Cavour a livello del cimitero, per la durata approssimativa di 20 giorni.

Attorno al rio di Cavriago alla fine degli anni '80 fu progettato un parco agricolo "Il parco del rio", vero e proprio esempio di recupero di un ecosistema che attraversa il territorio a pochi passi dal centro ed inserito nel tessuto abitativo del Comune. Lo scopo del parco, il più ampio del Comune, area a cui numerosi cavriaghesi sono particolarmente affezionati è quello di recuperare la naturale funzione di corso d'acqua, sia attraverso la regolamentazione degli scarichi in esso versati sia tramite il ripristino della vegetazione originaria. Il parco si caratterizza immediatamente per la diversità degli ambienti attraversati.

Il rio di Cavriago nasce tra Quattro Castella e il Ghiardo, all'interno della campagna dell'alta pianura reggiana e quindi dai territori pedecollinari caratterizzati dall'accumulo in falda delle alluvioni antiche del torrente Enza.

Il bacino del rio, durante il suo corso, raccoglie acqua nei territori di Montecchio e di Bibbiano, per poi attraversare l'area di Cavriago e quindi immettersi nel torrente Enza. Gli strumenti urbanistici fino ad ora adottati hanno permesso di conservare il carattere agricolo del terreno attraversato dal rio, caratterizzato da colture tradizionali adagiate su terrazzamenti naturali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ambulanza tampona un camion in autostrada: quattro feriti, grave una donna**

**Caso Spiriti Allegri di Correggio: oltre 30 denunciati per i commenti scritti su Facebook**

ELISA PEDERZOLI

NOI GAZZETTA DI REGGIO

**Nasce Rez Weekend, la newsletter con gli eventi del fine settimana**

## Aste Giudiziarie



**Via Ragazzi del 99 n.8 - 109700**



**Appartamenti Via Palazzina n.101 - 480938**

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio



**Necrologie**

## Informativa



Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.



## Farma a rischio esondazione, intervento del Consorzio di Bonifica

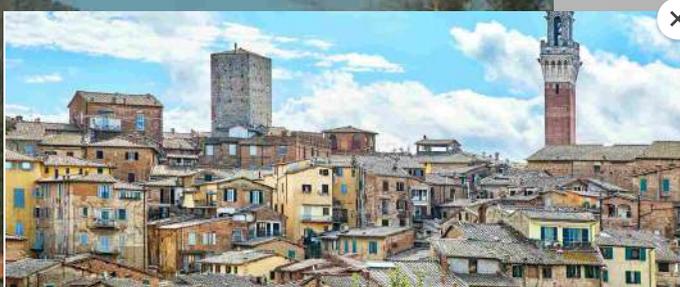
Di **Redazione** - 20 Gennaio 2021



Le intense ondate di  
un'importante erosione  
torrente

Consorzio di Bonifica 6 Toscana  
importante tra tutela del rischio  
lungo il **torrente Farma**.

All'interno dell'area protetta "Alta Val di Merse", sito della rete Natura 2000, sono in corso lavori di manutenzione ordinaria con il ripristino e la pulizia del letto del torrente, **dopo le intense ondate di maltempo che**



### Iscriviti alla nostra newsletter

Email

Nome

Cognome

**ISCRIVITI**

Non perderti le novità di Gazzetta di Siena

Made with Mailchimp

#### ARTICOLI



**Mulinacci (Fedelissimi):  
"Robur, ora vendere"**

7 Luglio 2020



**Costone, in arrivo un altro  
giocatore brasiliano**

18 Agosto 2020



**Castelnuovo e Asciano  
rinnovano la convenzione  
per gli asili nido, scuole  
dell'infanzia e primaria**

21 Luglio 2020



**A Jazz & Wine in  
Montalcino arriva  
"Parientes" con Peppe  
Servillo, Javier Giroto e  
Natalio...**

1 Agosto 2020



**A Siena conto alla rovescia  
per Calici di Stelle**

7 Agosto 2020

**hanno colpito tutta la provincia di Siena** tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021.

Proprio per la valenza ambientale dell'area, l'intervento è stato valutato e poi autorizzato dalla Regione Toscana: **l'obiettivo infatti non è soltanto di rendere più sicura la zona da un punto di vista idraulico, ma anche tutelare la biodiversità e le specie presenti in questo habitat.**

L'accumulo di materiale all'interno dell'alveo e il maltempo hanno prodotto un'importante **erosione della sponda sinistra**, che aumenta il **rischio di esondazioni**.

Intorno ci sono numerosi terreni agricoli e Cb6 è intervenuto anche per tutelare le coltivazioni e le attività della zona. Per questo il Consorzio sta lavorando sui ciottoli e sulle vegetazione morta presenti in grande quantità nell'alveo e contestualmente si sta occupando della riprofilatura della sponda sinistra danneggiata dalle esondazioni.

TAGS [Consorzio Bonifica](#) [farma](#) [lavori](#)

Mi piace 1



Redazione

Gazzetta  
di Siena

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



**"Dispiace per Volterra 2022, ma ci sono già nuove opportunità"**



**AdF: lavori a Buonconvento sulla rete idrica**



**Covid a Sarteano, Landi: "Ventuno casi alla residenza delle Suore del Santo Volto"**



LASCIA UN COMMENTO

Commento:

Nome:\*

Email:\*

Sito Web:

Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

**Pubblica Commento**

GAZZETTA DI SIENA  
Via Toscana 50/3  
53035 - Monteriggioni (SI)  
0577 1606999

[Termini e condizioni](#)

[Chi siamo](#)

Invia i tuoi contenuti e contattaci:  
[redazione@gazzettadisiena.it](mailto:redazione@gazzettadisiena.it)

Per la tua pubblicità:  
[commerciale@gazzettadisiena.it](mailto:commerciale@gazzettadisiena.it)

Segnalazioni tecniche:  
[info@gazzettadisiena.it](mailto:info@gazzettadisiena.it)



[Privacy Policy](#)

© Gazzetta di Siena 2020 - Direttore responsabile: Alessandro Lorenzini - Wom srl P.Iva 01451370520 - Testata registrata presso il Tribunale di Siena: autorizzazione: n° 3 del 14/07/2020

Contattaci



# GIORNALE DEI Comuni

Notizie AGEL

## Anbi, quest'anno grande disponibilità d'acqua in tutta Italia

Ambiente 20 gennaio 2021, di redazione

Grazie a forti piogge di dicembre. Unica eccezione la Sardegna



In evidenza



Fondo Innovazione  
Tecnologica: oggi webinar di  
AnciDigitale per i Comuni



Pagamenti elettronici: Anci  
Digitale a supporto dei  
Comuni



Responsabili per la  
transizione al digitale: quesito  
Anci Risponde su modalità di  
nomina, poteri e obblighi



Anci Risponde: i servizi alla  
persona erogati da  
un'azienda speciale possono  
essere sospesi per ragioni di  
salute pubblica



Rifiuti abbandonati: non  
spetta al Comune ma alla  
Provincia rimuoverli dalle  
strade di propria competenza



ANCISPON e ACI PRA si  
rinnovano con ANCI DIGITALE

## Articoli correlati

Ambiente

**Ecocompattatori. La città di Genova in pole position**

Ambiente

**Lombardia: 130 milioni per due bandi di rigenerazione urbana e borghi antichi**

Ambiente

**Mobilità urbana Focus2R: enti locali più attenti alle due ruote**

Ambiente

**Smog & Covid, quali effetti sulla popolazione?**

Ambiente

**Terni accelera sulla mobilità sostenibile**

A A

condividi:

Se a Gennaio 2020 già si evidenziavano i primi segnali di una stagione idricamente difficile nel Sud Italia, quest'anno la situazione è radicalmente diversa con confortanti disponibilità d'acqua in tutto il Paese, ad eccezione della Sardegna, i cui bacini trattengono complessivamente volumi inferiori a 12 mesi fa.

Esemplare è la situazione di Puglia e Basilicata, l'anno scorso sitibonde con rilevanti conseguenze per l'economia agricola locale: i loro bacini trattengono rispettivamente oltre 21 milioni e quasi 66 milioni di metri cubi d'acqua in più rispetto allo scorso Gennaio.

Si mantiene positiva la situazione dei bacini calabresi, così come dei fiumi (Volturno, Sele e Garigliano hanno portate largamente superiori alla media del più recente quadriennio) e dei bacini campani (Piano della Rocca sul fiume Alento ha raggiunto il colmo, mentre Conza della Campania sull'Ofanto registra 14 milioni di metri cubi d'acqua in più rispetto al 2020).

Con 4,27 milioni di metri cubi trattiene, la diga di Penne, in Abruzzo, segna la migliore performance dal 2017, mentre la diga dell'Elvella, nel Lazio, si conferma sui valori dello scorso anno; nella stessa regione, però, sono in rilevante crescita i laghi di Bracciano e di Nemi, così come i fiumi Sacco, Liri-Garigliano e Tevere (dati Open Ambiente - Regione Lazio). A determinare queste condizioni è l'andamento pluviometrico, che ha segnato in Umbria, in Dicembre, il record di 201,57 millimetri, il massimo dal 2016; a beneficiarne è il bacino Marroggia, che racchiude 4,38 milioni di metri cubi d'acqua contro una capacità complessiva di Mmc. 5.80.

Ad eccezione del Nera, i fiumi marchigiani (Potenza, Esino, Tronto, Sentino) hanno portate superiori agli anni recenti, così come i fiumi della Toscana: Arno, Serchio, Ombrone e Sieve sono tutti sopra la media.

Dicembre è stato un mese ultrapiovoso anche in Veneto (+223% rispetto alla media) con evidenti benefici per i flussi di Adige, Brenta, Bacchiglione, Piave e Brenta.

Le portate del fiume Po sono superiori sia alla media storica che allo scorso anno; non altrettanto fanno, invece, i fiumi dell'Emilia Romagna (tutti sotto media) dove, però, le dighe piacentine, con quasi 13 milioni di metri cubi, sono al top dal 2017.

In Lombardia, buone le portate del fiume Adda, mentre quelle dei corsi d'acqua piemontesi (Maira, Pesio, Dora Baltea, Sesia, Tanaro, Stura di Lanzo) sono tutte superiori o in linea con lo scorso anno.

Infine, i grandi laghi del Nord sono tutti sopra la media con il Garda ad oltre il 90% del riempimento.



La Tari nel periodo dell'emergenza Covid-19: possibili finanziamenti



Anci Risponde: abitazione ricadente su due Comuni confinanti paga la Tari una sola volta



Covid-19, Anci Risponde: possibile la modifica di un contratto di servizi per circostanze speciali



Il limite all'assunzione di un libero professionista titolare di partita IVA



Covid-19, interventi di solidarietà alimentare e Codice identificativo di gara

“Se questi dati sono confortanti per l'agricoltura soprattutto dell'Italia meridionale, non va dimenticata - ricorda Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - l'altra faccia della medaglia: il rischio idrogeologico, accentuato dalla crisi climatica; il forte innevamento, che si sta registrando sulle montagne, obbligherà a grandi attenzioni per la gestione idraulica nel momento del disgelo.”

Fonte: Anbi



Ancitel - La Rete dei Comuni Italiani -  
Marchio in licenza d'uso a Anci Digitale SpA

**GUASTO AD UNA POMPA DI UN'IDROVORA: INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA**

Per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud la piana capalbiese ha da sempre una notevole importanza e le manutenzioni in questa parte cruciale per l'equilibrio idraulico della Maremma sono costanti. Le due idrovore di Burano Ponente e le due di Burano Levante sono state costantemente in funzione nelle ultime intense ondate di maltempo e nel successivo monitoraggio da parte del Cb6 è emerso un problema su una pompa nell'impianto di Levante.

In appena 48 ore la pompa è stata revisionata e rimessa perfettamente in funzione, con la sostituzione di alcuni cuscinetti. Un intervento eseguito a tempo di record, visto il periodo difficile dal punto di vista meteo, e impegnativo: ogni pompa pesa circa dieci quintali ed è quindi stato necessario l'utilizzo di un'autogru.

Entrambe sono di nuovo pronte a svolgere il loro compito nelle prossime settimane, in caso di nuove precipitazioni intense. Poi arriverà il momento della pensione, come per tutte le altre pompe di Burano, visto che nel 2021 il Consorzio ha in programma la sostituzione che renderà gli impianti ancora più efficienti.

[ GUASTO AD UNA POMPA DI UN'IDROVORA: INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA ]

Aggiornato alle 23:04 - 19 gennaio 2021

Meteo L'Aquila

EDIZIONE DIGITALE

il Centro



-9.0°C

Vai al meteo

Ricerca...

[HOME](#) [CHIETI](#) [L'AQUILA](#) [PESCARA](#) [TERAMO](#) [ABRUZZO](#) [ATTUALITÀ](#) [SPORT](#) [SPETTACOLI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [BLOG](#) [PRIMA](#) [EUROPA](#)Sei in: [IL CENTRO](#) > [L'AQUILA](#) > [LA CITTÀ LIBERA DAL GHIACCIO SPARSI...](#)

Impegnati gli addetti del Comune con tutti i mezzi per ripristinare la normalità. Fucino, continuano gli allagamenti: il sindaco convoca Consorzio e associazioni

di Mario Sbardella

19 gennaio 2021

AVEZZANO. Emergenza ghiaccio in via di superamento: sole, sale e temperature tornate sopra lo zero favoriscono la "liberazione" di strade e marciapiedi del centro e delle periferie, dove hanno lavorato incessantemente gli addetti del Comune e le aziende con i mezzi spargisale e spazzaneve.

Gli studenti, rimasti a casa un giorno in seguito all'ordinanza del sindaco **Gianni Di Pangrazio** per evitare rischi, tornano in classe, anche se in qualche stradina secondaria e sui marciapiedi resta qualche strato di ghiaccio e neve. La città rimasta prigioniera per una notte per l'inconsueto evento, la neve appena caduta si è trasformata in una lastra di ghiaccio per via del termometro sceso sotto zero, si avvia dunque alla normalità. «Nel raggio di 12 ore», spiegano in Comune, «sono stati sparsi a più riprese, quasi mille quintali di sale. In prima battuta però, col calare della notte, il sale a causa delle temperature scese sotto lo zero non ha prodotto gli effetti attesi. Via via, grazie anche alla risalita della colonna di mercurio e alla successiva giornata di bel tempo (ieri, *ndc*) strade e marciapiedi, a partire dalle scuole e le aree pubbliche, sono stati ripuliti dagli automezzi a motore e dagli addetti allo spalamento a mano. Occorre comunque fare molta attenzione, però la situazione è nettamente migliorata». Per liberare strade e marciapiedi sull'intero territorio, diviso in 21 zone, sono entrati in azione la task-force del Comune e i mezzi spargisale e spazzaneve.

**DANNI FUCINO.** La neve non è stata l'unico problema che ha investito il

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

territorio, segnato anche dagli allagamenti, come quello che ha mandato sott'acqua gran parte dell'area fucense, in particolare strada 10 e 11. Per far defluire l'acqua, che aveva invaso pure le case, qui furono eseguiti degli interventi urgenti. Ora, in vista dell'avvicinarsi della stagione delle semine, per verificare lo stato dei luoghi e gli eventuali interventi utili e necessari per consentire agli imprenditori fucensi di operare al meglio, il sindaco Di Pangrazio ha convocato una riunione con il Consorzio e le associazioni. All'incontro, in programma venerdì alle 17 nella sala riunioni del Comune, sono stati chiamati: il commissario del Consorzio di bonifica, **Danilo Tarquini**; i presidenti e i direttori di Confagricoltura, **Fabrizio Lobene** e **Stefano Fabrizi**; Coldiretti, **Angelo Giommo** e **Domenico Roselli**; Cia **Roberto Battaglia** e **Donato Di Marco**; Covalpa, **Marcello Di Pasquale** e **Antonio Del Corvo**; Amp, **Rodolfo Di Pasquale**. «L'area fucense è strategica per l'economia marsicana e non solo», afferma il sindaco, «gli imprenditori che producono ricchezza e lavoro vanno messi nelle condizioni migliori per operare. L'incontro in municipio, oltre che un segnale di vicinanza alla categoria, rappresenta un'iniziativa concreta per conoscere lo stato dei luoghi e definire gli interventi necessari a garantire un accesso sicuro ai poderi in vista della stagione di semina».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Taboola Feed



### Trovato morto in casa a 67 anni

Santa Maria di Farfa: il figlio dà l'allarme, i vigili del fuoco sfondano la porta

Il Centro



**Bitcoin, è un buon investimento? Informati su tutto prima di iniziare a fare**

**IDROVORE DI BURANO PIU' SICURE DOPO L'INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA**

**CAPALBIO** Per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud la piana capalbiese ha da sempre una notevole importanza e le manutenzioni in questa parte cruciale per l'equilibrio idraulico della Maremma sono costanti. Le due idrovore di Burano Ponente e le due di Burano Levante sono state costantemente in funzione nelle ultime intense ondate di maltempo e nel successivo monitoraggio da parte di Cb6 è emerso un problema su una pompa nell'impianto di Levante.

In appena 48 ore la pompa è stata revisionata e rimessa perfettamente in funzione, con la sostituzione di alcuni cuscinetti. Un intervento eseguito a tempo di record, visto il periodo difficile dal punto di vista meteo, e impegnativo: ogni pompa pesa circa dieci quintali ed è quindi stato necessario l'utilizzo di un'autogru. Entrambe sono di nuovo pronte a svolgere il loro compito nelle prossime settimane, in caso di nuove precipitazioni intense. Poi arriverà il momento della pensione, come per tutte le altre pompe di Burano, visto che nel 2021 il Consorzio ha in programma la sostituzione che renderà gli impianti ancora più efficienti.

[ IDROVORE DI BURANO PIU' SICURE DOPO L'INTERVENTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA ]

# IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE




In edicola

n. 4 del 24/01/2021

[ABBONATI SUBITO](#)

Mercoledì 20 Gennaio 2021

[Il settimanale](#) | [Media](#) | [Rubriche](#) | [Agenda del Vescovo](#) | [Negozio on line](#)
[L'Editoriale](#) | [Speciali](#) | [Attualità](#) | [Diocesi](#) | [Pordenone](#) | [Portogruaro](#) | **Veneto Orientale** | [Friuli Occidentale](#) | [Cultura e Spettacoli](#)
[Sport](#)
[Home](#) » [Veneto Orientale](#) » [Lavori Vaia, il Consorzio di Bonifica ha presentato in Regione Veneto 8 progetti](#)

VENETO ORIENTALE



## Lavori Vaia, il Consorzio di Bonifica ha presentato in Regione Veneto 8 progetti

L'importo complessivo da finanziare è di 15milioni e 750 mila euro. Si punta alla prevenzione, mitigazione, resilienza, resistenza oltre che riparazione e manutenzione



Ambiente

[archivio notizie](#)

20/01/2021

### San Vito, un nuovo parcheggio a Prodolone

Previsto un percorso pedonale collegato fino alla Chiesa

20/01/2021

### Collegamenti rapidi tra Interporto e il Porto di Trieste, previsti 70 container al giorno

Accordo con Confindustria Alto Adriatico per lo sviluppo di un primo collegamento ferroviario

19/01/2021

### "Gli ASVOnauti", grande riscontro per il progetto didattico di educazione ambientale

Hanno aderito al progetto 152 classi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado degli undici Comuni soci del portogruarese, per un totale di 2.509 alunne e alunni

15/01/2021

### I calendari ASVO 2021 sono disponibili su [www.asvo.it](http://www.asvo.it) e nell'app Junker

"Se a febbraio non l'avrai ricevuto contattaci alla mail [segnalazioni@asvo.it](mailto:segnalazioni@asvo.it) o al numero verde 800 70 55 51"

20/01/2021 di Antonio Martin

Con la denominazione di tempesta "Vaia" vengono indicati gli eventi meteorologici eccezionalmente negativi che hanno interessato il territorio italiano dal 27 ottobre al 5 novembre 2018. Nel suo nome è intervenuta anche la Regione Veneto, avviando un piano pluriennale di interventi di difesa del suolo (2019/21), che nel Veneto orientale (Portogruarese e Sandonatese) vede in prima linea il Consorzio di Bonifica. Le parole d'ordine sono prevenzione, mitigazione, resilienza, resistenza oltre che riparazione e manutenzione. I progetti mirano a ridurre i danni provocati dai mutamenti climatici in corso.

**L'ITER** Il programma di lavori Vaia 2019 (prima annualità), finanziato dalla Regione Veneto, è stato pressoché completato nel 2020. Nel 2021 sarà realizzato il piano approvato per la seconda annualità. Gli interventi per la terza annualità sono stati inseriti nel programma triennale dei lavori 2021-22-23, elaborato dal CdA ed approvato di recente dall'Assemblea del Consorzio di Bonifica. Per quest'anno il Consorzio ha presentato in Regione Veneto 8 progetti per un importo complessivo da finanziare di 15milioni e 750 mila euro. Il programma triennale dei lavori, invece, prevede lavori per un totale complessivo di oltre 138 milioni di euro, così suddivisi: 19 progetti nel 2021 per un importo di oltre 24 milioni; 13 progetti nel 2022 per oltre 53 milioni; 21 progetti nel 2023 per oltre 60 milioni. Sono stati inseriti anche numerosi lavori che dovrebbero essere finanziati con il Recovery Fund dell'Unione Europea, soprattutto per la protezione dell'ambiente e la condivisione delle risorse irrigue in vista di un'agricoltura sostenibile.

Fonte: Redazione Online

### Forse ti può interessare anche:

- » [Tempesta Vaia, nuovi finanziamenti per il Veneto Orientale](#)
- » [Teglio Veneto, dalle scuole alla viabilità: sarà un 2021 a tutta](#)
- » [Maltempo: spiaggia di Bibione devastata, Il Lemene invade la piazza di Concordia](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

#### Home

- » L'Editoriale
- » Speciali
- » Attualità
- » Diocesi
- » Pordenone
- » Portogruaro
- » Veneto Orientale
- » Friuli Occidentale
- » Cultura e Spettacoli
- » Sport

#### Il settimanale

- » Archivio Edizioni
- » Chi siamo
- » La redazione
- » Abbonamenti
- » Pubblicità

#### Media

- » Foto
- » Video

#### Rubriche

- » Commento al Vangelo
- » La Parola del Papa
- » Costume
- » La Commercialista
- » Lo Psicologo
- » Le vostre ricette
- » Visita Pastorale
- » Il Nutrizionista
- » La Nota
- » Apostolato della Preghiera

#### Community

#### Agenda del

#### Vescovo

- » Agenda del Vescovo

[Dichiarazione di accessibilità](#) | [Privacy](#) | [Amministrazione trasparente](#)


Copyright © 2008 Il Popolo di Pordenone - Diocesi di Concordia – Pordenone

Opera Odorico da Pordenone Editrice de Il Popolo – Via Revedole 1, 33170 Pordenone - Tel. 0434/520662 - 520332 Fax 0434/20093 - Partita Iva 00445290935 Codice Fiscale 80000710931 – Iscritto al n.6644 del ROC

Il Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria. Il Popolo, tramite la Federazione italiana Settimanali Cattolici ha aderito all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# l'Immediato

CRONACA ▾

SANITÀ ▾

ECONOMIA ▾

POLITICA ▾

INCHIESTE ▾

CULTURA ▾

SPORT

AMBIENTE&amp;TURISMO

CONTATTI



Home » Puglia, patto dell'acqua con il Molise per la "grande sete" della provincia di Foggia. "Fino a 70 milioni di metri cubi l'anno dai rubinetti"

## Puglia, patto dell'acqua con il Molise per la "grande sete" della provincia di Foggia. "Fino a 70 milioni di metri cubi l'anno dai rubinetti"

Di **Michele Iula** - 20 Gennaio 2021 - **APERTURA**

*Piemontese: "L'impatto immediato del progetto sarà l'immissione nella rete idrica di Foggia città e della provincia di una importante quantità di acqua potabile nelle case"*

Condividi su

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Invia per email](#)


**Il modello c'è già:** l'accordo quadro con la Basilicata per l'approvvigionamento di acqua. Ora la Puglia prova a bissare il patto con il Molise, risolvendo, nelle intenzioni, due problemi: da una parte si ridurrebbe l'**emergenza idrica della provincia di Foggia** dotando la provincia

### ULTIME NOTIZIE



Puglia, patto dell'acqua con il Molise per la "grande sete" della provincia di Foggia. "Fino a 70 milioni di metri cubi l'anno dai rubinetti"



"Recovery Fund per la Capitanata", il mondo agricolo foggiano spera. "Ora dobbiamo essere bravi ad individuare progettualità"



Droga nel Foggiano, sotto sequestro 34 "ciliegine" di cocaina, marijuana e semi di canapa. Beccato dai carabinieri un 34enne di Torremaggiore

### IMMEDIATO TV



Puglia, patto dell'acqua con il Molise per la "grande sete" della provincia di Foggia. "Fino a 70 milioni di metri cubi l'anno dai rubinetti"



Comunità incredula per il furto dell'ambulanza. "Cosa assurda, gesto di ignoranza e vigliaccheria inaudita", lo sdegno di Iacovangelo

di una disponibilità media di 50 milioni di metri cubi d'acqua da erogare negli impianti; dall'altra, i molisani potrebbero ridurre gli sprechi e ottimizzare l'investimento infrastrutturale (già previsto, circa 180 milioni di euro, *NdR*) contando sul ristoro riconosciuto da Bari. Decisiva la costruzione del "terzo lotto" della condotta da costruire, di appena di appena dieci chilometri, dalla diga del Liscione all'impianto di potabilizzazione di Finocchito, a due passi dalla diga di Occhito, proprio sul confine. "Questa è l'opera più importante di tutte", ha detto il vicepresidente della Regione, **Raffaele Piemontese**, oggi al Consorzio di bonifica di Foggia assieme al presidente **Giuseppe De Filippo**, al vicepresidente **Raffaele Carrabba**, al dirigente regionale **Andrea Zotti** e alla tecnostuttura di Corso Roma.

Sui ristori, al momento, l'ipotesi più accreditata è che si possa chiudere a **7 centesimi per metro cubo**, con un costo complessivo annuale di circa 5 milioni di euro. Ma anche su questo bisognerà raggiungere una intesa. Il governatore **Michele Emiliano** ha puntato dritto su questo progetto, 'congelando' per il momento tutta la partita di idee già ritenute valide e potenzialmente finanziabili nell'ambito del Recovery fund. La condotta da costruire è di appena dieci chilometri, dalla diga del Liscione all'impianto di potabilizzazione di Finocchito, a due passi dalla diga di Occhito, proprio sul confine.

"Questo è un Consorzio che da diversi anni è il vanto della Regione – ha commentato l'assessore con delega alle Risorse idriche Piemontese -, tutti gli altri ad eccezione della Capitanata e del Gargano che si auto sostengono, sono commissariati. L'acqua è la nostra principale ricchezza. I nostri tecnici sono già al lavoro per portare in provincia di Foggia da 40 a 70 milioni di metri cubi d'acqua che oggi sono di fatto **dispersi in Molise**. Con una infrastruttura potranno arrivare nell'impianto di potabilizzazione dell'Acquedotto pugliese di Finocchito. Questo come impatto immediato avrà l'immissione nella rete idrica di Foggia città e della provincia di una importante quantità di **acqua potabile nelle case**. Inoltre, l'infrastruttura consentirà all'invaso di Occhito di 'liberare' risorse da destinare all'agricoltura".

La strategicità dell'opera è stata dettagliata anche da De Filippo. "Il progetto, sia per la condotta dal Molise sia per la diga di Piano dei Limiti, fa parte di un momento strategico di fondamentale importanza – commenta il presidente del Consorzio -. Nel primo caso per il rapporto costi-benefici ottimale per le due regioni, poi per le ripercussioni sulla diga, perché un giorno la cintura di cemento crollerà e quel giorno, spero più tardi possibile, avremo un problema serio. Abbiamo sempre l'urgenza di fabbisogno idrico, così incrementeremo del 10 per cento la capacità di risposta alla grande sete della Puglia. Oltre a questo, chiediamo un impegno alla politica per il pacchetto di progetti da inserire nel piano del Recovery fund: **abbiamo cinque progetti su sette già cantierabili**", ha chiosato. "Se non risolviamo problema idrico della provincia di Foggia non andiamo da nessuna parte – ha concluso Carrabba -. Noi siamo primi in molti settori grazie all'acqua, risorse senza la quale torneremmo a fare il grano quando avremo le annate buone. In Puglia siamo l'unico Consorzio che funziona assieme a quello del Gargano, che però fa giardinaggio. Ora abbiamo un treno fondamentale che non possiamo assolutamente permetterci di perdere".



**A Foggia rubano pure l'ambulanza. Con la tecnica della "spintarella", quattro ladri portano via il veicolo nel giro di tre minuti**



**"Iaccarino impeccabile, proposta di revoca è priva di fondamento". L'avvocato del presidente del Consiglio comunale prova a riabilitare il suo assistito**

Condividi su

Facebook Twitter Invia per email

In questo articolo:

Acqua Consorzio Capitanata De Filippo emergenza idrica Emiliano  
Molise piemontese regione puglia Recovery Fund

Taboola Feed

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MENU

# LA NAZIONE GROSSETO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [CRISI DI GOVERNO](#) [COVID TOSCANA](#) [CAM](#)HOME , [GROSSETO](#) , [CRONACA](#) , ["PER LA MANUTENZIONE AL FOSSO..."](#)

Pubblicato il 20 gennaio 2021

## "Per la manutenzione al fosso già al lavoro a Madre Chiesa"

[f Condividi](#)[Tweet](#)[Invia tramite email](#)

L'intervento di manutenzione nel fosso in località Madre Chiesa è in corso. Per quanto riguarda la sicurezza stradale nella zona, non è di nostra competenza la vigilanza su una strada vicinale". Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, replica al Pd e a Benedetto Grechi, che lo hanno chiamato in causa per la difficile situazione nella strada vicinale a Scansano.

"Ho avuto personalmente incontri con i cittadini – afferma Bellacchi – e una volta recepiti i loro disagi abbiamo presentato la valutazione d'incidenza sul progetto di manutenzione alla Regione Toscana, necessaria perché il fosso scorre in un'area protetta, il sito delle Trasubbie che ha dei vincoli ambientali. Appena ricevuta l'autorizzazione siamo partiti con i lavori – chiude il presidente Consorzio di Bonifica, Fabio Bellacchi – che si concluderanno tra pochi giorni".

© Riproduzione riservata

[Ti potrebbe interessare](#)

Pubblicità

Pubblicità

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**Europa al rallentatore sull'ok ad AstraZeneca. "Senza vaccini rischio altri 50mila morti"****LA NAZIONE****CRONACA****Libri antichi trafugati, assolto Dell'Utri****Giallo di Siena, archiviata l'inchiesta sui festini hard La vedova di David Rossi...**

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

**LA NAZIONE**



MENU

# LA NAZIONE AREZZO

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI ▾](#) [GOVERNO](#) [COVID TOSCANA](#) [CAMORRA](#)



HOME , [AREZZO](#) , [CRONACA](#) , [CONSORZIO, 800MILA EURO DI...](#)

Publicato il 20 gennaio 2021

## Consorzio, 800mila euro di lavori contro il rischio idraulico

Sfalcio della vegetazione, taglio selettivo delle piante, sistemazioni idrauliche: l'operazione condotta dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha interessato oltre 100 km di aste fluviali tra il capoluogo di provincia e le sue frazioni

Condividi
 Tweet
 Invia tramite email



bonifica

Arezzo, 20 gennaio 2021 - Maxi operazione di prevenzione del rischio idraulico per Arezzo e le sue frazioni.

Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno, nel 2020, ha investito energie e risorse per conservare in piena efficienza il reticolo di gestione in città e nel suo hinterland, sottoponendo a manutenzione ordinaria più di un centinaio di km di aste con un investimento che ha sfiorato gli 800.000 euro.

I cantieri sono partiti nel mese di luglio, appena cessato lo stop ai tagli in

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**"Dovevano asfaltarci, non hanno i numeri". Renzi: resto l'ago della bilancia**



**Covid, numeri del bollettino Coronavirus del 19 gennaio. Contagi: dati regione per regione**



**Vaccino Covid, arrivate le nuove dosi Pfizer. Deciso riequilibrio tra Regioni**

difesa della fauna nidificante. Dal centro del capoluogo.

Operai e macchine si sono messi in azione sui torrenti che attraversano le aree più densamente popolate: **Castro, Bicchieraia, Vingone** e relativi affluenti.

In contemporanea la strategia per la mitigazione del rischio idraulico si è estesa ai punti critici del reticolo.

Tra i primi a passare sotto i "ferri": il Fossatone, il Fosso Sellina con i suoi affluenti ed i corsi d'acqua che attraversano le località Olmo, Madonna di Mezzastrada, Policiano e che si snodano in prossimità degli abitati di Rigutino, Frassineto e Vitiano: il **Rio Grosso, Rio di Rigutino, Rio di Vitiano** che rimangono osservati speciali.

Infine l'operazione si è estesa al Torrente **Gavardello di San Polo**, alla zona di Ceciliano e alle aree più a nord della città andando ad interessare il territorio di **Marcena, Giovi, Ponte alla Chiassa**.

Nel 2020 è stata prevista e realizzata anche la sistemazione delle opere di protezione della sponda e del fondo alveo in prossimità dell'area di espansione del **Torrente Castro**, in località Cognaia, interessata da erosione e smottamenti di massi.

*"Le lavorazioni nel cuore della città – spiega l'ingegner **Beatrice Lanusini**, referente del settore difesa idrogeologica del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno per la UIO Arezzo – sono state, come sempre, piuttosto complesse. Molti tratti infatti presentano sponde e alveo difficili da raggiungere con i macchinari: la precarietà delle stesse sponde, la presenza in adiacenza all'alveo di infrastrutture, manufatti e edifici richiedono infatti un intervento esclusivamente manuale con l'impiego di apposite attrezzature. Non solo. Nello svolgimento dell'attività di manutenzione ordinaria sono emerse alcune criticità puntuali da risolvere. Prima fra tutte la necessità di rimuovere alcune alberature ritenute pericolose a causa dello stato di salute o dell'interferenza con opere idrauliche e infrastrutture. Questi abbattimenti, accuratamente valutati e studiati anche con l'impiego di tecnologie all'avanguardia (come l'apparecchio per effettuare una sorta di tomografia assiale computerizzata del tronco), hanno richiesto l'intervento di operai specializzati e l'ausilio di piattaforme aeree".*

*"Il Consorzio di Bonifica è riuscito a completare gli interventi programmati nel*

#### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Napoli, crolla parte della facciata della chiesa del 'Rosariello'. Tragedia sfiorata**



**Pfizer, meno vaccini anche la prossima settimana. Governo: "Pronti ad azioni legali"**



**Omicidio Regeni: la Procura di Roma chiede il processo per gli 007 egiziani**



comune di Arezzo nei tempi stabiliti, curando con particolare attenzione le aree dove il rischio idraulico è maggiore e dove insistono i più importanti insediamenti abitativi, produttivi e commerciali. Il lavoro di prevenzione del rischio idraulico è stato accurato e condiviso con il comune che ben conosce la situazione del territorio e le sue criticità. Una sinergia essenziale quella che abbiamo costruito con convinzione in questi anni e che, con altrettanta convinzione, continuiamo a consolidare. Anche il piano delle attività 2021 infatti è stato predisposto con il prezioso contributo dei tecnici e degli amministratori comunali”, anticipa la Presidente del Consorzio **Serena Stefani**.

“Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha dimostrato anno dopo anno professionalità e attenzione per il territorio”, sottolinea **Marco Sacchetti**, assessore all’ambiente del Comune di Arezzo. “Abbiamo fin dal 2015 avviato un confronto costruttivo con il Consorzio, confronto che ha contribuito a migliorare la sicurezza idraulica del nostro territorio e, con essa, anche il decoro urbano e la fruibilità dei corsi d’acqua. Abbiamo per primi siglato un protocollo per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti spesso presenti sulle sponde dei nostri corsi d’acqua ed abbiamo apprezzato l’attenzione posta nella gestione del patrimonio arboreo presente lungo le aste fluviali che, soprattutto in ambito urbano, costituisce un prezioso polmone verde per la città. Il comune ha partecipato attivamente alla definizione del piano delle attività annuali, concordando con il Consorzio gli ambiti e le priorità di intervento indicando anche alcune criticità frutto anche delle segnalazioni dei nostri cittadini. Oggi i risultati si vedono: abbiamo corsi d’acqua più puliti e meglio gestiti ed abbiamo anche contribuito a mitigare il rischio idraulico sul territorio”

© Riproduzione riservata



### Ti potrebbe interessare



#### American Express

Con Carta Oro trasformi gli acquisti in opportunità



#### Volkswagen

Golf 8 ibrida da 179€/mese TAN 3,49% TAEG

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Risorse idriche: fiumi e laghi sopra le medie del periodo, “servono nuove opere idrauliche”

Riserve idriche: il trend emergente dal report settimanale dell'Osservatorio ANBI

A cura di Filomena Fotia | 20 Gennaio 2021 10:17

Le **riserve idriche italiane** “sono in progressivo calo, ma permangono superiori alle medie del periodo”: è questo il trend emergente dal report settimanale dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche**.

In questo quadro cresce in maniera rilevante, dopo mesi di siccità, “la quantità d'acqua trattenuta nei bacini di Basilicata e Puglia: nella prima regione, in una settimana, si registrano 28 milioni di metri cubi in più; nella seconda, 16 milioni, raggiungendo complessivamente quota 177, vale a dire oltre 36 milioni in più rispetto all'anno scorso (anche se ben 67 milioni in meno rispetto al 2019!).

In crescita sono anche le disponibilità idriche nei bacini delle dighe calabresi di Sant'Anna sul fiume Tacina e Monte Marello sul fiume Angitola”.

Difficile invece resta la situazione in Sicilia, “i cui invasi trattengono circa 200 milioni di metri cubi in meno rispetto ad un anno fa, mentre il riempimento dei bacini sardi, pur in crescita, segna quasi -7% rispetto all'anno scorso, quando erano disponibili circa 120 milioni di metri cubi d'acqua in più.

In Campania, le portate dei fiumi Garigliano, Volturno e Sele sono in netto calo, ma i dati idrometrici restano largamente superiori alla media del quadriennio 2017-2020; in calo anche il lago di Conza della Campania, mentre continuano a crescere gli invasi del Cilento.

In Abruzzo il serbatoio della diga di Penne trattiene 4,27 milioni di metri cubi, cioè quasi il 50% della capacità mentre, nel Lazio, i laghi di Nemi e Bracciano sono costanti ed i principali fiumi (Tevere, Liri-Garigliano, Sacco) segnano le migliori performance idriche in anni recenti.

Analogo è l'andamento nei fiumi delle Marche (Potenza, Esino, Tronto, Sentino) ed in Toscana, i cui corsi d'acqua (ad eccezione dell'Arno), restano,



+24H +48H +72H



*però, sotto la media del periodo.*

*Sotto media sono anche i fiumi dell' Emilia Romagna, dove l'Enza ha toccato il minimo storico di Gennaio; ad eccezione del Piave, rimangono, invece, confortanti le altezze idrometriche dei corsi d'acqua veneti, le cui portate erano addirittura raddoppiate rispetto al Dicembre di un anno fa (Brenta: +135%!)*

*In Lombardia cresce il fiume Adda, mentre i fiumi piemontesi hanno condizioni idriche in linea o migliori di un anno fa.*

*In calo rispetto al 2019, ma superiori alla media, sono le portate del fiume Po, che si arricchisce man mano che fluisce verso il mare: a Pontelagoscuro, l'Autorità di Bacino Distrettuale segnala +50% rispetto alla portata minima e +10% sulla media di periodo, portando il bilancio idrico nettamente in positivo colmando, grazie a piogge diffuse, il gap autunnale, che aveva visto il Grande Fiume in particolare sofferenza.*

*I grandi laghi del Nord Italia (Maggiore, Iseo, Garda, Como) risultano complessivamente stabili rispetto alle medie. Il totale della riserva idrica invasata in tali bacini, negli invasi artificiali e sottoforma di S.W.E. (Snow Water Equivalent) è aumentato rispetto alla settimana scorsa (+5.6%); su tutto l'arco alpino e sugli Appennini è presente un abbondante manto nevoso“.*

*“E' di questi giorni la notizia che alcuni bacini, giunti al colmo, sono costretti a rilasciare parte della risorsa idrica verso il mare – sottolinea Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – E' purtroppo un inevitabile spreco, che va ridotto con la programmata realizzazione di nuovi invasi; oggi, infatti, siamo in grado di trattenere solo l'11% delle acque meteoriche. Questa è un'infrastrutturazione strategica per il futuro del Paese!”*

*“Ci appelliamo – conclude Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – alla sensibilità di chi ha le responsabilità di scegliere sulla qualità della vita dei cittadini, dell'occupazione, dell'economia dei territori, dei futuri investimenti resi possibili dal Recovery, perché si possa guardare alla ricchezza idrica con giusta apprensione per l'inadeguatezza della rete idraulica, accentuata dalla crisi climatica: non solo il prossimo scioglimento delle nevi aumenterà il pericolo idrogeologico, ma vedrà fluire inutilizzata una risorsa, che potrebbe essere fondamentale riserva per i mesi più caldi. Noi non possiamo che ribadire di essere pronti con articolati piani di progetti definitivi ed esecutivi a dotare il Paese delle necessarie opere verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile a servizio del territorio e della sua economia.”*







Venezia-Mestre

San Donà

Jesolo

Chioggia

Mirano

Dolo

Portogruaro

Tutti i comuni 

Cerca



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Venezia » Cronaca

## Una barriera anti rifiuti sul Naviglio del Brenta «Stop al degrado a Mira»

ALESSANDRO ABBADIR

19 GENNAIO 2021



MIRA

Il Naviglio del Brenta non sarà più ridotto a un immondezzaio. Grazie a un accordo definito con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive arriverà una barriera ferma rifiuti sul canale Taglio che sarà collocata fra la frazione di Marano e il Comune di Mirano. La barriera eviterà il periodico e indecoroso spettacolo che si verifica ciclicamente ogni due o tre settimane con l'area a ridosso della piazzetta settecentesca di Mira Porte ridotta a un immondezzaio galleggiante. Si accumulano immondizie detriti e carcasse di animali. «Abbiamo verificato con i tecnici» spiegano il sindaco Marco Dori e l'assessore all'Ambiente Maurizio Barberini «come i cumuli di rifiuti che si formano sulle acque del Naviglio provengano dal Taglio e non dal Naviglio visto che a Dolo vi è tra l'altro all'altezza del Ponte dei Cavalli un'altra barriera che i rifiuti diretti a Mira li blocca. I rifiuti sul corso d'acqua che costeggia le secolari ville dei patrizi veneziani arrivano dal miranese. E sulle sue acque che confluiscono nel Naviglio ci sono anche quelli provenienti dal Muson e altri corsi d'acqua a nord del territorio della Riviera».

«La barriera sarà posta nelle prossime settimane» sottolinea Dori «e in primavera sarà operativa. Stiamo definendo gli ultimi dettagli con il Consorzio. L'ultimo intervento di pulizia a Mira Porte è di poche settimane fa e la situazione si sta ripresentando di nuovo. Servirà un'azione coordinata con gli altri comuni per risolverla». Quanto ai fondi per pulire il Naviglio e il resto dei canali di Mira, questi non bastano. «Ho fatto richiesta di nuove risorse che dovrebbero essere stanziare entro l'estate» conclude Barberini. —

Alessandro Abbadir

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORA IN HOMEPAGE



**Incidente mortale tra Portogruaro e San Stino. A4 chiusa per due ore, problemi anche sul raccordo con la A28**

ROSARIO PADOVANO

**Vaccini Covid, Zaia: i richiami siano garantiti con fornitura nazionale**

**Nei** Dopo il falconiere Busso e sua mamma, anche il papà è morto per il Covid: famiglia sterminata a Malcontenta

ALESSANDRO ABBADIR

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



**Oltre il Coronavirus: idee per la Venezia del terzo dopoguerra**

SALUTE

• aggiornato alle : 14:11 - Mercoledì 20 Gennaio 2021.

Direttore: Sergio Zanellato

I COMUNI ▼

BENINFORMATI

QDP CONOSCERE

AL MICROFONO +

STORIE DI SPORT

SOS ANIMALI +



**Qdpnews.it**  
QUOTIDIANO DEL PIAVE

**STELLA COMMERCIALE**  
A PIEVE DI SOLIGO

**PER ANDARE  
OVUNQUE**



**PRENOTA IL TUO CAMBIO GOMME AL 0438842116**

• Trevignano - Mercoledì, 20 Gennaio 2021

## Il canale di via Piavesella una discarica a cielo aperto. Il Consorzio Bonifica Piave accusa: "Manca senso civico"



Il canale di via Piavesella, a Signoressa di Trevignano, è una costante discarica a cielo aperto. La denuncia arriva dal Consorzio Bonifica Piave che, attraverso i suoi canali social, mostra le condizioni dell'area, dopo l'ennesimo fatto, appellandosi al senso civico dei cittadini.

"Ogni settimana o ogni due settimane questo sito è in queste condizioni - si legge nella nota diffusa dal Consorzio -. In via Piavesella a Signoressa di Trevignano puntualmente queste situazioni vengono segnalate dai cittadini al sindaco, a

**FARMACIA COMUNALE DI SAN GIACOMO**

Aperti con orario continuato

Orario continuato dalle 08:30 alle 19:30 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle 08:30 alle 12:30  
Tel. 0438/500351

**FARMACIA COMUNALE DI COSTA**

Aperti con orario continuato

Orario continuato dalle 08:30 alle 19:30 dal lunedì al venerdì, il sabato dalle 08:30 alle 12:30  
Tel. 0438/556628

**LA TUA SALUTE È IL NOSTRO OBIETTIVO!**



// STORIE DI SPORT



Giro d'Italia U23, ieri la semitappa da Conegliano a Valdobbiadene: la festa rosa in piazza Marconi (video e gallery)

Contarina e al Consorzio di bonifica Piave. Ci chiediamo, basiti, se la nostra educazione civica, la nostra evoluzione come cittadini responsabili dell'ambiente, la nostra capacità di vivere entro un sistema di corresponsabilità esistono. Evidentemente no".



"Ogni principio - conclude -, in questo caso di etica ambientale (responsabilità, precauzione, prevenzione, partecipazione ecc.), deve essere tradotto in buone pratiche recepite dai cittadini. E' evidente che non ci siamo, possiamo considerarci un paese civile?".

Intanto il sindaco di Trevignano, **Ruggero Feltrin**, promette un "pugno di ferro" contro gli ecovandali, con multe che andranno da 300 a 3mila euro e l'installazione di fototrappole.

(Fonte: Flavio Giuliano © Qdpnews.it).

(Foto: Consorzio Bonifica Piave).

#Qdpnews.it



Davide Nadai, dall'incidente alla Nazionale di sitting volley con un occhio allo sci: "Sono nato due volte"



Roberta Frisiero racconta il suo tennis: "Quei primi colpi di racchetta nel cuore, il must del completo bianco"

Traccia la tua scelta:  
**OPEN DAY!**

**23 GENNAIO**

**SCUOLA PRIMARIA**

**SECONDARIA 1° GRADO**

Iscrizioni aperte dal 4 al 25 gennaio

**ISTITUTO COMPRENSIVO FOLLINA TARZO**

Indirizzo musicale

Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado

icfollinatarzo.edu.it

TI POTREBBERO INTERESSARE



Ai Martedì in Villa di Trevignano la Divina Commedia nella storia dell'arte con il



Gravissime ma stabili le condizioni dell'operaio trevignanese rimasto vittima di un



Ai Martedì in Villa si parlerà del Marsala, "Il vino di Garibaldi che piaceva agli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT ▼ DALLA PROVINCIA PALIO EVENTI SPECIALI



Home > Cronaca

Cronaca

## Consorzio di Bonifica 6 Toscana, intervento lungo il torrente Farma

*I lavori hanno riguardato la manutenzione ordinaria con il ripristino e la pulizia del letto del torrente*

Di **Redazione** - 20 Gennaio 2021 - 08:32

Mi piace 2

Il **Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud** è stato impegnato in un intervento importante tra tutela del rischio idraulico e salvaguardia dell'ambiente lungo il torrente Farma. All'interno dell'area protetta "Alta Val di Merse", sito della rete Natura 2000, si sono svolti lavori di manutenzione ordinaria con il ripristino e la pulizia del letto del torrente, dopo le intense ondate di maltempo che hanno colpito tutta la provincia di Siena tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021.



Proprio per la valenza ambientale dell'area, l'intervento è stato valutato e poi autorizzato dalla Regione Toscana: l'obiettivo infatti non è soltanto di rendere più sicura la zona da un punto di vista idraulico, ma anche tutelare la biodiversità e le specie presenti in questo habitat.

L'accumulo di materiale all'interno dell'alveo e il maltempo hanno prodotto un'importante erosione della sponda sinistra, che aumenta il rischio di esondazioni. Intorno ci sono numerosi terreni agricoli e Cb6 è intervenuto anche per tutelare le coltivazioni e le attività della zona. Per questo il Consorzio sta lavorando sui ciottoli e sulle vegetazione morta presenti in grande quantità nell'alveo e contestualmente si

Pubblicità



Palinsesto Radio - TV

Farmacie di turno



sta occupando della riprofilatura della sponda sinistra danneggiata dalle esondazioni.

Ricevi le news su Telegram

Ricevi le news su WhatsApp



Ultime Notizie



**Consorzio di Bonifica 6 Toscana, intervento lungo il torrente Farma**

Ultimo aggiornamento: 19 Gennaio 2021

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è stato impegnato in un intervento importante tra tutela del rischio idraulico e salvaguardia dell'ambiente lungo il...

ARTICOLI CORRELATI



**Siena, prorogato il permesso Ztl temporaneo gratuito per le consegne a domicilio**



**Ecosostenibilità, a Siena al via servizio smaltimento rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche**



**Mps, inviato Le Iene Monteleone a giudizio per servizio su Briamonte**



**Incidente Zanardi, supplemento di perizia conferma: decisiva la caduta del campione**



**La Toscana su due ruote: al via un prodotto turistico omogeneo**



**SdS: 844mila euro a sostegno delle famiglie. Giovedì l'incontro con i sindaci**



**Disagi Piccolomini, Potere al Popolo: "Inverno è arrivato, una scuola calda..."**

Ultimo aggiornamento: 19 Gennaio 2021



**Fazzi: "Manovra di bilancio Covid apprezzata e in anticipo sui tempi"**

Ultimo aggiornamento: 19 Gennaio 2021



**Siena, prorogato il permesso Ztl temporaneo gratuito per le consegne a...**

Ultimo aggiornamento: 19 Gennaio 2021



**Ecosostenibilità, a Siena al via servizio smaltimento rifiuti di apparecchiature elettriche...**

Ultimo aggiornamento: 19 Gennaio 2021



Cronaca	Società	Politica	Economia	Cultura	Scienza	Sport	Media	Diocesi ne' Monti	Radionova	Reggio Emilia Meteo
Lettere	Appunto	Editoriale	Annunci	Apenninus	La Bonifica in Appennino	Redazionale	Tutte le notizie			

  
[Cerca](#)

## 5,5 milioni di euro per lo studio della Diga di Vetto

REDACON - 20 GENNAIO 2021 15:33  
4 LETTURE -  
CRONACA - **DIGA DI VETTO**



Confronto con il territorio, interventi sulle infrastrutture idriche minori, definizione puntuale dei fabbisogni idrici: è su questi tre assi che si fonda la strategia che la Regione Emilia-Romagna sta attuando per aumentare la disponibilità di acqua tanto per uso agricolo che per quello civile. Se ne è discusso nuovamente oggi nell'ambito dei lavori della Commissione Territorio, Ambiente, Mobilità in virtù di una risoluzione del centrodestra che chiedeva di realizzare invasi medio-grandi: "Così come formulato nella risoluzione presentata c'è il rischio di farsi bocciare ogni ipotesi di invaso di medie dimensioni - spiegano i consiglieri democratici **Matteo Daffadà** e **Andrea Costa** -. Le norme europee impongono ai territori di intervenire prima di tutto sulle infrastrutture idriche esistenti e solo dopo, dimostrando che resta una criticità idrica, avanzare con i progetti di invasi medio-grandi. Se si invertono i passaggi le autorizzazioni potrebbero non arrivare".



Il plastico sulla Diga di Vetto (nell'ipotesi originale di oltre 30 anni fa) conservato presso il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

I due consiglieri hanno colto l'occasione per ricordare cosa si stia facendo concretamente per rispondere alle esigenze dei territori: "Intanto è attivo un tavolo di confronto permanente con i soggetti interessati, e il 21 gennaio l'assessore Irene Priolo incontrerà il territorio per valutare l'attivazione di un contratto di fiume sull'Enza. La Regione ha finanziato con 300mila euro lo studio dell'Autorità di Bacino da cui sono emerse le necessità idriche e il programma graduale di interventi da realizzare, che vanno da: riduzione delle perdite, recupero reflui, realizzazione laghetti consortili, fino alla realizzazione di invasi che va programmata dentro al Piano invasi della stessa Autorità di Bacino. Su Vetto è già noto l'avvio dell'iter per lo studio di fattibilità tecnico-economica da parte del Consorzio di Bonifica Emilia centrale per il quale è stato chiesto un contributo pubblico di 5,5milioni di euro. E intanto sono in corso interventi finanziati per 220milioni di euro con fondi nazionali e regionali per aumentare la capacità di invaso sul territorio emiliano-romagnolo di 16,5milioni di metri cubi e 46,25 milioni di metri cubi l'anno di maggiore disponibilità idrica. Questi sono fatti, il resto rischia, come detto, di pregiudicare il buon esito dei percorsi concordati con tutti i soggetti interessati".

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

### TI POTREBBE INTERESSARE

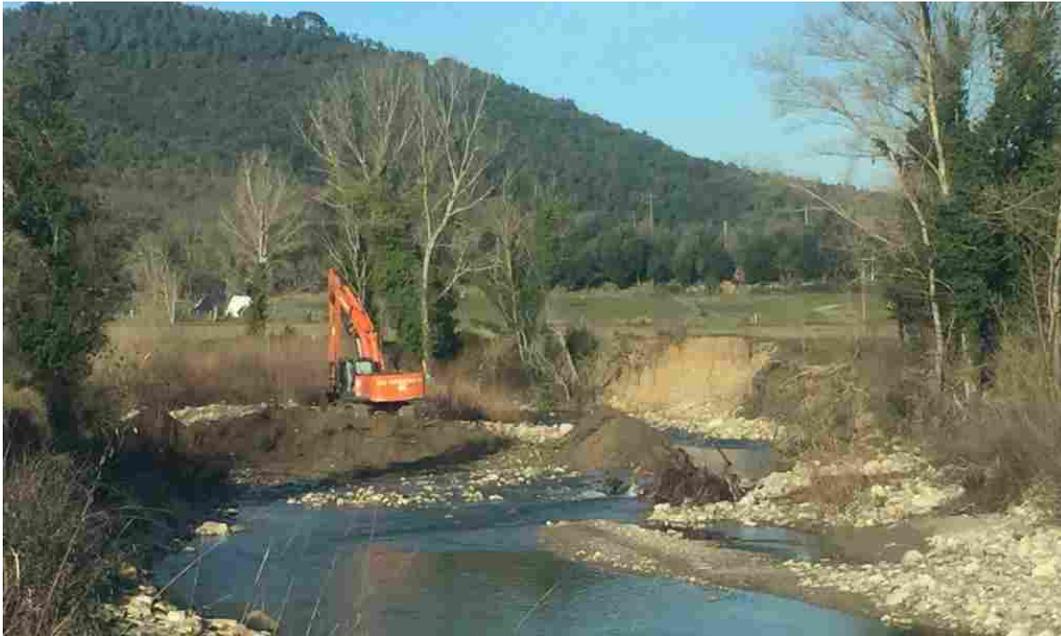


**CAI**  
20 GENNAIO 2021 10:10 - REDACON  
**Piano terra sommerso dalla neve. Il Cai in soccorso al Rifugio Battisti**

890 LETTURE -

SIENA, TOSCANA / 20 GENNAIO 2021 / 73 SEEN

## Consorzio di bonifica, intervento di salvaguardia lungo il torrente Farma



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Cliccando su "Ok" acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Leggi di più



A ciascun territorio il suo vino

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter



Prima pagina | Tutte | Sardegna | Alghero | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

**Comodo, sicuro,  
McDrive.**

Il servizio è attivo fino alle ore 22:00.

VIA PREDDA NIEDDA, 21  
SASSARI



alguer.it > notizie > alghero > politica > ambiente > canali bonifica: al consorzio la manutenzione

Red 23:19

## Canali Bonifica: al Consorzio la manutenzione

Il consorzio si dovrà occupare anche della messa in sicurezza. Oggi, si è tenuto in Regione un incontro con il sindaco di Alghero Mario Conoci per il chiarimento sulle competenze



ALGHERO – Oggi (martedì), a Cagliari, il sindaco di Alghero Mario Conoci ha tenuto in Regione un incontro per la gestione dei canali insistenti nell'area di bonifica dell'agro algherese. Il tema avviato nei giorni scorsi con il tavolo congiunto tra Comune di Alghero, Regione autonoma della Sardegna e Consorzio di bonifica della Nurra (dopo un primo rimpallo di responsabilità tra borgata [LEGGI], Consorzio [LEGGI] e Comune [LEGGI]), ha subito un'accelerata nell'incontro promosso dal presidente del Consiglio regionale Michele Pais, per la definizione del programma di interventi di manutenzione strettamente legato al chiarimento sulle competenze.

Si è deciso che il Consorzio provvederà a redigere un progetto per occuparsi della messa in sicurezza e della manutenzione ordinaria del sistema dei canali. Le risorse saranno programmate nel prossimo bilancio regionale. «L'obiettivo – commenta il primo cittadino – è quello di dare una soluzione stabile ad un problema per troppi anni lasciato senza soluzione». Al

ultim'ora video sondaggi

- 23:19 CANALI BONIFICA: AL CONSORZIO LA MANUTENZIONE
- 22:02 COVID-19 A SASSARI: CINQUE I CASI IN PIÙ
- 21:01 COVID-19: 8 DECESSI, I NUOVI CASI SONO 109
- 20:16 L'UNIVERSITÀ E IL RECUPERO SOCIALE
- 19:18 DINAMO, SFIDA DA DENTRO O FUORI
- 18:12 SCUOLA VOLO DECIMOMANNU: PROSEGUONO I LAVORI
- 17:04 SARDEGNA: «ARRIVANO 50 ANESTESISTI»
- 16:07 PROGETTO SINE LIMES A ORISTANO
- 15:03 POLIZIA STRADALE: BILANCIO 2020 IN SARDEGNA
- 14:33 LATTE DOLCE: FOSSATI NUOVO ALLENATORE

SIAMO SPECIALISTI  
IN OSTEOPATIA,  
FISIOTERAPIA  
E RIABILITAZIONE

CENTRO MeC • Alghero  
VIA GARIBALDI 59  
079.67.68.708

[www.centro-mec.it](http://www.centro-mec.it)

L'Online-Shop per Artigiani

Würth

Scopri di più





Please set up your API key!

# Cancelled ArnoneNews

di Matilde Maisto



To search type ar



## Bollettino delle Acque della Campania n. 3 del 19 Gennaio 2021

PUBLISHED GENNAIO 19, 2021 COMMENTS 0

*"Livelli dei Corsi d'acqua e Volumi degli Invasi"*

**Volturno, Sele e Garigliano presentano livelli in calo sulla settimana scorsa, ma sono ben più elevati rispetto alle medie del quadriennio 2017 - 2020**

Nella giornata dell'**18 gennaio 2020 i principali fiumi della Campania** registrano **livelli idrometrici inferiori** a quelli della **settimana scorsa** in **26** delle **29** stazioni di riferimento a causa della **progressiva diminuzione delle precipitazioni, al punto da invertire la tendenza della settimana precedente**. **Garigliano, Volturno e Sele, mentre sono tutti in netto calo**. Ma i dati idrometrici di giornata di tutti i principali fiumi della regione **sono largamente superiori alla media del quadriennio 2017-2020**. In calo il lago di Conza della Campania, mentre continuano a crescere gli invasi del Cilento. E sono ancora aperte le paratoie della traversa di Capua Ponte Annibale sul Volturno. E' quanto emerge dall'indagine settimanale dell'Unione regionale Consorzi gestione e tutela del Territorio e Acque Irrigue della Campania (**Anbi Campania**) che compila il suo bollettino interno, contenente i livelli idrometrici raggiunti dai principali corsi d'acqua (Fonte: **Regione Campania, Centro Funzionale Protezione Civile**) nei punti specificati ed i volumi idrici presenti nei principali invasi gestiti dai **Consorzi di bonifica** della regione e - per il solo lago di Conza della Campania - dall'**Ente per l'irrigazione della Puglia Lucania e Irpinia**.

Il **Sele riduce** i suoi livelli rispetto alla scorsa settimana, in particolare ad **Albanella: 156 centimetri in meno nel giro di in una settimana**. Il Sele presenta tutte le principali stazioni idrometriche con valori superiori alla media del quadriennio precedente, tranne Contursi, con Albanella che ha toccato i +34 centimetri sulla media del periodo.



### CATEGORIE

Categorie

Seleziona una categ

### ARTICOLI RECENTI

Ritardi e imprevisti - Sul Coronavirus, dal Post  
 Bollettino delle Acque della Campania n. 3 del 19 Gennaio 2021  
 Confcommercio Fipe Caserta

Il **Volturno** vede una **riduzione dei livelli idrometrici** rispetto a quelli raggiunti la **scorsa settimana**, significativo il calo di **550 centimetri a Capua centro** in una settimana. Anche questo fiume presenta valori sopra la media del quadriennio precedente, con la stazione di Capua centro che registra oltre 21 centimetri sopra la media del periodo di riferimento.

Infine, il fiume **Garigliano** presenta **livelli idrometrici inferiori** a quelli della **settimana precedente**, in evidenza **Sessa Aurunca** con **-142** centimetri in una settimana. Ma anche il Garigliano si presenta su valori medi più elevati degli scorsi anni, specie a Sessa Aurunca: **+61** centimetri sopra la media del periodo.

Per quanto riguarda gli invasi, la diga di **Piano della Rocca** su fiume Alento ha raggiunto i **24,8 milioni** di metri cubi e contiene il **100%** della sua capacità, **stabile sulla settimana precedente** e con un **volume superiore di quasi il 51,3% rispetto ad un anno fa**. *L'invaso di **Conza della Campania** sull'**Ofanto** è **cresciuto** sulla scorsa settimana di quasi **1,8 milioni di metri cubi d'acqua**, e con oltre **48,6 milioni di metri cubi** presenta un **surplus** di oltre **14 milioni** rispetto allo scorso anno.*

**Livelli idrometrici in centimetri sopra (+) o sotto (-) lo zero idrometrico alle ore 12:00 del 18 Gennaio 2021. In parentesi è segnata la tendenza (+ o -) settimanale in centimetri rispetto alla misurazione precedente**

Bacino del fiume Alento		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Alento	Omignano	+57 (-16)
Alento	Casalvelino	+64 (+9)
Bacino del fiume Sele		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sele	Salvitelle	+15 (-28)
Sele	Contursi (confluenza Tanagro)	+162 (-14)
Sele	Serre Persano (a monte della diga)	+95 (-82)
Sele	Albanella (a valle della diga di Serre)	+107 (-156)
Sele	Capaccio (foce)	+70 (-5)
Calore Lucano	Albanella	-7 (-149)
Tanagro	Sala Consilina	+116 (-42)
Tanagro	Sicignano degli Alburni	+105 (-117)
Bacino del fiume Sarno		
Fiumi	Idrometri	Livelli e tendenza settimanale
Sarno	Nocera Superiore	N.P. (N.P.)

La protesta del sindacato "Itamil - Esercito": "Conte ha parlato di dialogo, ma è inesistente con il ministero della Difesa" Hotel Esplanade Viareggio- Prorogata la mostra "FERON e i suoi maestri (la famiglia Rontini)"

Migliori Ebook Reader Libri da leggere nella vita (almeno una volta) I libri più letti di sempre, nonché i più belli e venduti di sempre Romanzi Storici, i migliori libri e romanzi storici da leggere Farmacia Online con i prezzi più bassi



arredamenti  
**FANCIULLI**  
 MOBILI DI QUALITÀ AI PREZZI PIÙ BASSI

Nnews  
 Nuoro

Notizie Video

Cerca in archivio

TV

NOTIZIE

VIDEO

VIGNETTE

YouTube

facebook

twitter

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Nuoro | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

nuoro news > notizie > alghero > politica > ambiente > canali bonifica: al consorzio la manutenzione

Red 23:19

## Canali Bonifica: al Consorzio la manutenzione

Il consorzio si dovrà occupare anche della messa in sicurezza. Oggi, si è tenuto in Regione un incontro con il sindaco di Alghero Mario Conoci per il chiarimento sulle competenze



ALGHERO – Oggi (martedì), a Cagliari, il sindaco di Alghero Mario Conoci ha tenuto in Regione un incontro per la gestione dei canali insistenti nell'area di bonifica dell'agro algherese. Il tema avviato nei giorni scorsi con il tavolo congiunto tra Comune di Alghero, Regione autonoma della Sardegna e Consorzio di bonifica della Nurra (dopo un primo rimpallo di responsabilità tra borgata [LEGGI], Consorzio [LEGGI] e Comune [LEGGI]), ha subito un'accelerata nell'incontro promosso dal presidente del Consiglio regionale Michele Pais, per la definizione del programma di interventi di manutenzione strettamente legato al chiarimento sulle competenze.

Si è deciso che il Consorzio provvederà a redigere un progetto per occuparsi della messa in sicurezza e della manutenzione ordinaria del sistema dei canali. Le risorse saranno programmate nel prossimo bilancio regionale. «L'obiettivo – commenta il primo cittadino – è quello di dare una soluzione stabile ad un problema per troppi anni lasciato senza soluzione». Al tavolo anche l'assessore regionale all'Agricoltura Gabriella Murgia, il consigliere Piero Maieli, l'amministratore straordinario della Provincia di Sassari Pietro Fois, i rappresentanti del Consorzio di bonifica, del Genio civile, dell'Adis e il presidente della Commissione comunale Ambiente Christian Mulas.

Conoci ha posto l'attenzione sulla necessità di agire in particolare per la messa in sicurezza del canale Orune e sulla restante rete di scolo presente nel comprensorio della Bonifica. La volontà comune sottolineata è quella di «mettere in atto le opere di messa in sicurezza idraulica al fine di rimettere la rete scolante nelle condizioni di funzionare adeguatamente. Gli interventi di questi giorni di emergenza, coordinati dalla Protezione civile comunale e realizzati grazie alla grande collaborazione con l'assessore all'Ambiente regionale Gianni Lampis tramite la convenzione sottoscritta dal sindaco con Forestas [LEGGI], hanno consentito di intervenire nell'emergenza».

ultim'ora video sondaggi

- 23:19 CANALI BONIFICA: AL CONSORZIO LA MANUTENZIONE
- 22:02 COVID-19 A SASSARI: CINQUE I CASI IN PIÙ
- 21:01 COVID-19: 8 DECESSI, I NUOVI CASI SONO 109
- 20:16 L'UNIVERSITÀ E IL RECUPERO SOCIALE
- 19:18 DINAMO, SFIDA DA DENTRO O FUORI
- 18:12 SCUOLA VOLO DECIMOMANNU: PROSEGUONO I LAVORI
- 17:04 SARDEGNA: «ARRIVANO 50 ANESTESISTI»
- 16:07 PROGETTO SINE LIMES A ORISTANO
- 15:03 POLIZIA STRADALE: BILANCIO 2020 IN SARDEGNA
- 14:33 LATTE DOLCE: FOSSATI NUOVO ALLENATORE

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati

